

ROSIGNANO PER I GIOVANI

Progetto per la Promozione della Partecipazione sostenuto dall'APP Regione Toscana

Realizzato dal Comune di Rosignano Marittimo
con la collaborazione di Asti Incentives

REPORT QUALITATIVO E RELAZIONE TAVOLI TEMATICI



Sommario

REPORT QUALITATIVO	3
Indicazioni metodologiche	3
Breve profilo dei giovani che hanno partecipato all'indagine qualitativa.....	4
I quesiti posti	7
L'immagine che evoca il nome di Rosignano.....	9
La conoscenza dei fatti storici che riguardano Rosignano	12
Il reperimento di informazioni e news su Rosignano	15
La partecipazione alla vita culturale e associativa.....	17
Dalla partecipazione politico-istituzionale al coinvolgimento dei giovani	19
I progetti di mobilità dei giovani	23
Rosignano è una realtà "a dimensione dei giovani"?	28
La valutazione delle proposte ricreative	33
I giovani e la percezione di "sicurezza"	39
Le prospettive di lavoro a Rosignano	42
Le principali carenze di Rosignano	45
Le critiche su Rosignano mosse dai coetanei	49
Proposte per aumentare il coinvolgimento dei giovani	52
Proposte per modernizzare Rosignano	56
Gli spazi da valorizzare secondo di giovani di Rosignano	60
Le richieste di intervento espresse dai giovani	64
TAVOLI TEMATICI	67
Tavolo di lavoro n. 1 I giovani di Rosignano: il legame col territorio e il coinvolgimento delle istituzioni	69
Tavolo di lavoro n. 2 Rosignano e le proposte culturali per i giovani	71
Tavolo di lavoro n. 3 Divertirsi a Rosignano	72
Tavolo di lavoro n. 4 Fare sport a Rosignano	74
Tavolo di lavoro n. 5 I giovani di Rosignano e la cura dell'ambiente.....	75
Tavolo di lavoro n. 6 Lavorare a Rosignano. Le prospettive occupazionali	76

REPORT QUALITATIVO

Indicazioni metodologiche

Nell'ambito del Progetto *Rosignano X i giovani*, coordinato dal Comune di Rosignano Marittimo e realizzato con la collaborazione di Asti Incentives, gli esperti coinvolti dal Comitato Tecnico Scientifico hanno realizzato un primo report qualitativo, i cui risultati saranno confrontati con i risultati dell'indagine statistica ancora in corso.

L'analisi qualitativa, i cui risultati sono di seguito riportati, è stata condotta nel periodo da Giugno a Luglio 2022 ed è stata realizzata intervistando un gruppo significativo di giovani residenti nel Comune di Rosignano, selezionati in base a criteri di età, genere, condizione di studio, condizione lavorativa, al fine di rispettare una equilibrata rappresentazione della popolazione giovanile. L'analisi qualitativa ha coinvolto in totale 24 giovani nell'età fra 11 e 30 anni rispettando la seguente composizione definita nella fase di progettazione:

- 24 giovani residenti nel Comune di Rosignano
- età compresa fra 11 e 30 anni (età media 19)
- Realizzazione interviste: Giugno e Luglio 2022
- Gruppi di confronto: Ottobre 2022

- 6 studenti scuole secondarie di primo grado (medie)
- 6 studenti scuole secondarie di secondo grado (superiori)
- 6 studenti universitari (corsi di laurea triennale o specialistica)
- 6 lavoratori o giovani in cerca di lavoro:
 - 3 lavoratori,
 - 1 studente lavoratore
 - 1 giovane imprenditore
 - 1 disoccupato.

Le risposte ricevute e riportate di seguito nel report, sono presentate in forma anonima per rispettare la privacy e garantire la piena libertà espressiva dei giovani coinvolti, lontano da limitazioni di forma e contenuto, condizionamenti, tagli strumentali che ne possano stravolgere il senso; a tal fine è stato assegnato un codice a ciascun intervistato/a.

Nel mese di Ottobre 2022 i risultati ottenuti nella fase di indagine qualitativa e quantitativa sono stati confrontati, e presentati ai gruppi di lavoro.

I giovani del Comune di Rosignano Marittimo hanno avuto così l'occasione di interpretare e commentare i risultati ottenuti per progettare, insieme agli stakeholder e ai rappresentanti delle istituzioni, proposte concrete che possano favorire e implementare la partecipazione dei giovani.

Dal punto di vista metodologico sono state registrate alcune difficoltà nel reperimento dell'indagine qualitativa, superate grazie al supporto di giovani attivi nel territorio, fra di esse una maggiore difficoltà a reperire ragazzi in età corrispondente alla scuola secondaria di primo grado, probabilmente legata alla pausa scolastica estiva e alla conseguente esigenza di rilassamento/vacanza. Tale difficoltà è stata superata grazie all'attivazione di genitori collaborativi che hanno stimolato la partecipazione dei figli. Si è registrato, inoltre, anche un minore interesse da parte delle ragazze rispetto ai ragazzi che hanno collaborato in modo più entusiastico. Tale approccio apparentemente meno interessato ha rallentato i tempi di realizzazione, ma il gruppo di ricerca si è attivato per garantire una equa rappresentazione della componente maschile e femminile individuando altre giovani residenti nel Comune di Rosignano.

[Breve profilo dei giovani che hanno partecipato all'indagine qualitativa](#)

Nel complesso, agli intervistati coinvolti nel percorso di partecipazione, sono state poste 20 domande di cui 4 attinenti a una breve descrizione dell'intervistato/a e 16 attinenti al tema della partecipazione alla vita del territorio comunale.

In una prima fase descrittiva anagrafica, ridotta per garantire la privacy degli interpellati, è stato chiesto di indicare l'età, il nucleo familiare, il livello educativo raggiunto, l'eventuale condizione lavorativa.

20 quesiti

- 4 domande (sezione anagrafica)
età
nucleo familiare
stato lavorativo o/e di studio
hobby
- 16 domande (sezione partecipazione)

Per quanto riguarda l'età i giovani del Campione hanno una **media di 19 anni**.

Il nucleo familiare cui fanno riferimento è prevalentemente composto da un **nucleo familiare di 4 persone**, ma ci sono ragazzi che hanno dichiarato di appartenere a un nucleo di 3 o 5 persone. Nel gruppo selezionato c'è anche un giovane che si è dichiarato convivente con figlio.

Per quanto riguarda la condizione di studio e il titolo raggiunto i ragazzi si sono espressi in modo differenziato.

Gli studenti delle scuole medie generalmente hanno indicato solamente l'anno appena completato.

Per i diplomati c'è chi ha indicato la scuola; chi anche la classe; chi invece si è tenuto sul vago "studentessa liceale"

Per i laureati c'è chi ha indicato semplicemente "studente universitario"; chi ha specificato "triennale" o specialistica"; chi ha specificato il corso di laurea, chi ha specificato "laureando/a", "master biennale"

Fra i lavoratori c'è chi ha specificato se è "studente lavoratore", "stagista", "ingegnere", "cameriere/a", "tirocinante (retribuito) presso un'azienda locale" precario, "Metalmeccanico a tempo indeterminato" (a Livorno)

Molto interessante, ai fini di una progettazione di politiche giovanili, gli **hobby dichiarati** dai giovani interpellati nell'ambito della ricerca qualitativa.

Sono infatti rappresentati molti hobby: "leggere"; "leggere fumetti"; "lego"; "star wars"; "musica"; "videogiochi"; "Scout"; "volontariato"; "viaggiare"; "fotografia"; "camminate in montagna"; "girate in bicicletta"; "skate"; "Formula1"; "Motociclismo"; "nel tempo libero faccio il tecnico pc".

Fra gli hobby più ricorrenti, come da atteso, quello di praticare sport; la maggior parte lo fa in modo amatoriale, ma non mancano i giovani che fanno agonismo. Immaneabile il calcio, ma non mancano gli altri sport: "giocatore dilettante di pallacanestro"; "Basketball"; "Rugby"; "nuoto"; "sport a livello agonistico"; "atletica leggera"; "Bodybuilding".

Gli hobby dichiarati

- leggere
- fumetti
- lego
- star wars
- musica
- videogiochi
- scout
- volontariato
- viaggiare
- fotografia
- camminate in montagna
- gire in bicicletta
- skate
- formula1
- motociclismo
- sport
- calcio
- pallacanestro
- basketball
- rugby
- nuoto
- atletica leggera
- bodybuilding

I quesiti posti

Con riferimento ai contenuti dei quesiti, i conduttori dell'indagine hanno posto domande fra di esse correlate, presentate in modo da non influenzare le risposte. La prima domanda è stata inserita per registrare la **percezione spontanea** dei ragazzi su Rosignano, realizzando una specie di *brain storming* insieme ai ragazzi. Tale domanda è stata posta con la seguente formulazione: *"Se ti nomino "Rosignano" quale parola, aggettivo, sensazione o immagine ti viene immediatamente in mente?"*.

L'indagine ha previsto poi una domanda relativa alla **conoscenza storica** del territorio di appartenenza, formulata nel seguente modo: *"Conosci la Storia di Rosignano? Se sì, quali fatti storici significativi ricordi?"*

A tale domanda è seguita poi una domanda per comprendere il **legame con Rosignano**, quanto cioè gli interpellati siano legati e interessati alla vita di Rosignano (con riferimento avita comunale, fatti di cronaca avvenuti nel territorio, approvazione verso le decisioni assunte, approccio verso problematiche varie che potessero emergere. Tale quesito è stato formulato nel seguente modo: *"Segui le notizie di cronaca su Rosignano? Su quale media ti informi (giornale, siti web, altro....)?"*. Tale domanda è stata posta anche per verificare i **canali preferiti dai ragazzi per essere coinvolti**, interpellati, raggiunti con la disseminazione di informazioni riguardanti politiche giovanili.

Dopo la domanda sui mass media preferiti è stato poi chiesto di indicare l'eventuale **partecipazione alla vita culturale** o alla **presenza in qualche realtà associativa**. Tale domanda è stata sottoposta secondo la seguente formulazione *"Partecipi alla vita culturale di Rosignano? Fai parte di qualche associazione?"*.

Ai ragazzi più grandi (ovvero dagli studenti delle scuole secondarie di secondo livello) è stato inoltre chiesto se (e in che misura) partecipassero alla **vita politica e istituzionale**. Il quesito, che mirava a intercettare le modalità di coinvolgimento, è stato posto sotto la seguente formulazione *"Partecipi alla vita politica di Rosignano? Segui la vita delle istituzioni di Rosignano? Ti senti coinvolto e ascoltato in quanto giovane cittadino? Come potrebbe essere incrementato il tuo rapporto con le istituzioni?"*.

E' seguita poi una domanda mirata a intercettare **eventuali progetti migratori**, l'attaccamento al territorio, eventuali dubbi legati al progetto di sviluppo personale, chiedendo ai ragazzi di proiettarsi nel futuro. Tale domanda recitava secondo la seguente formula *"Hai mai pensato di lasciare Rosignano, emigrare o spostarti a vivere in un'altra città? Perché? Si tratta di progetti a breve-medio o lungo termine? cosa pensi di trovare altrove che non hai trovato a Rosignano? Qualcuno dei tuoi amici ha già realizzato questo progetto?"*

Successivamente, l'indagine ha previsto una domanda centrale per comprendere e misurare la **percezione di coinvolgimento dei giovani** da parte delle istituzioni e delle realtà attive sul territorio. La domanda è stata posta sotto la seguente formulazione *"A tuo avviso Rosignano è una realtà a dimensione dei giovani? Motiva la tua valutazione"*.

A tale domanda è seguita un'altra domanda tesa a interpellare i giovani sulle varie **attività ricreative**, con riferimento ad attività sportive, musicali, ludiche in generale. Tale quesito recitava *"Come valuti le proposte ricreative (sport, concerti, attività ludiche....) realizzate per i giovani a Rosignano? Hai suggerimenti?"*.

Ai giovani è stato poi posto un quesito sul tema della **"sicurezza"** senza specificare, volutamente, cosa si intendesse per "sicurezza" per non veicolare indirettamente messaggi o interpretazioni sul tema. La domanda era posta secondo la seguente formulazione *"Quale è la tua percezione di sicurezza a Rosignano? Ti senti sicuro/a? Individui spazi di miglioramento?"*

Dopo la richiesta di esplicitare la percezione dei ragazzi sulla sicurezza è stato chiesto di indicare il proprio giudizio sulle **prospettive lavorative** che il territorio offre. Tale domanda era formulata nella seguente forma: *"Se hai cercato lavoro, come giudichi le prospettive lavorative che offre Rosignano? Hai fatto fatica a trovare un lavoro adeguato? Fra un lavoro e l'altro sei stato/a disoccupato/a per lungo tempo?"*

Dopo il reperimento di queste percezioni è stato chiesto ai ragazzi, con una formula semplice e diretta, di indicare quali fossero le principali **criticità di Rosignano** *"Quali sono, a tuo avviso, le principali carenze di Rosignano?"*. A tale domanda è seguita una domanda correlata, relativa al "sentito dire", alla **percezione registrata** dal gruppo dei pari, utile anche in una logica proiettiva: *"Quali critiche (su Rosignano) senti maggiormente muovere dai tuoi coetanei?"*

Una successiva domanda ha centrato poi il tema della partecipazione chiedendo ai ragazzi di indicare **soluzioni concrete per migliorare e implementare la partecipazione dei giovani**. Tale domanda è stata formulata nel secondo modo: *"Secondo te, come potrebbe essere incrementato il coinvolgimento dei giovani di Rosignano nella vita cittadina e istituzionale? Hai delle proposte per rendere Rosignano più attrattivo per giovani?"*.

Sempre in una logica di partecipazione, è stato poi sottoposto ai ragazzi interpellati un quesito molto concreto mirato a recepire **proposte attuabili per rendere Rosignano più moderna**. Il quesito recitava *"Hai delle proposte per rendere Rosignano una città più moderna, tecnologica, innovativa, orientata al futuro?"*.

L'indagine ha previsto poi una domanda sugli **spazi da valorizzare** *"Quali spazi valorizzeresti di più?"* e una domanda conclusiva mirata a recepire ogni **proposta considerata attuabile** ed auspicabile da parte dei ragazzi. Tale domanda, che ha concluso le interviste, recitava *"Se tu avessi la possibilità di intervenire su tutti quegli aspetti che consideri negativi e che (a tuo parere) dovrebbero essere migliorati, cosa cambieresti e perché?"*

Si consideri che, per scelta metodologica, alcune domande non sono state necessariamente poste ai ragazzi delle scuole medie, per agevolare la collaborazione e limitare un senso di possibile scoraggiamento verso un'intervista eccessivamente particolareggiata e lunga. Il riferimento è a quesiti quali, per esempio, "partecipi alla vita culturale?", "partecipi alla vita politica"...

Temi affrontati nell'indagine qualitativa

- **percezione spontanea** su Rosignano
- la **conoscenza storica** del territorio
- il **legame** con Rosignano
- i **canali mediatici** preferiti dai ragazzi
- la partecipazione alla **vita culturale**
- la partecipazione alla **vita associativa**
- la partecipazione alla **vita politica e istituzionale**
- eventuali **progetti migratori**
- la **percezione di coinvolgimento** dei giovani
- le **attività ricreative**
- la percezione di **sicurezza**
- la percezione sulle **prospettive lavorative**
- le **carenze** e le **criticità percepite** su Rosignano
- **soluzioni per implementare la partecipazione** dei giovani
- le **proposte per rendere Rosignano più moderna** e innovativa
- gli **spazi da valorizzare** maggiormente per i giovani
- le **proposte attuabili** dei giovani

[L'immagine che evoca il nome di Rosignano](#)

Come prima domanda, l'indagine qualitativa ha previsto di recepire l'immagine spontanea dei ragazzi di fronte al nome di Rosignano, raccogliendo così la

percezione e le associazioni mentali che la parola stessa evoca. La domanda, nello specifico, recitava *"Se ti nomino Rosignano quale parola, aggettivo, sensazione o immagine ti viene immediatamente in mente?"*

Sostanzialmente, in corrispondenza del quesito, i giovani interpellati hanno privilegiato tre immagini: Rosignano come "casa"; Rosignano come natura, spiagge e mare; Rosignano come sede della Solvay.

Innanzitutto, la parola Rosignano rimanda al **concetto di "casa"**: *"La parola 'Rosignano' personalmente non può che richiamare l'idea di casa, è il luogo dove ho i miei amici, dove sono cresciuto e dove vivo tutt'ora. La sensazione trasmessa è quella di un tranquillo paese sul mare"* (Intervista 14); *"La prima associazione mentale è con il mare, ma anche con la famiglia"* (Intervista 16); *"Cosa mi fa venire subito in mente Rosignano? Casa"* (Intervista 22).

C'è poi chi si sofferma sulla **bellezza della natura e del mare**: *"Rosignano? Una città giardino"* (Intervista 4); *"Mare, Natura"* (Intervista 11); *"mi viene in mente l'immagine del mare"* (Intervista 1); *"Mare"* (Intervista 3); *"Rosignano? Mare"* (Intervista 19); *"Quando sento nominare Rosignano, mi viene subito da pensare al nostro mare famosissimo e soprattutto le spiagge bianche meta turistica molto ambita"* (Intervista 6); *"Mi viene in mente l'immagine del mare visto dalla terrazza"* (Intervista 17).

E a proposito di mare, l'immagine del mare che la parola stessa, Rosignano, evoca molto spesso è associata contestualmente all'**azienda Solvay** in una specie di binomio "mare-Solvay": *"A cosa penso se mi nominano Rosignano? La Solvay e la mia infanzia"* (Intervista 12); *"Se mi dicono Rosignano....penso subito a Marittimo e Solvay"* (Intervista 2); *"Cosa mi viene subito in mente? La fabbrica Solvay"* (Intervista 15); *"La prima immagine che mi viene in mente è l'industria Solvay e gli impianti ed anche poco distante le Spiagge Bianche"* (Intervista 7); *"Rosignano mi rimanda a concetti quali Industria, paese, provincia"* (Intervista 24); *"Penso alla fabbrica e al mare"* (Intervista 8); *"Quando sento nominare Rosignano, mi viene subito da pensare al nostro mare famosissimo e soprattutto alle spiagge bianche meta turistica molto ambita, oppure penso all'immagine della fabbrica cosa che, nella zona di Rosignano, è molto ricorrente"* (Intervista 10); *"La prima cosa che mi viene in mente è il mare e l'odore di salmastro, oltre al fosso bianco della Solvay dove andavo a fare i tuffi"* (Intervista 13); *"Penso allo stabilimento Solvay"* (Intervista 23).

C'è poi chi associa a Rosignano **sentimenti negativi**: *"Non viene in mente molto... anzi solo l'idea di andar via per cercare qualcosa da fare"* (Intervista 5); *"Rosignano? Un 'paesone' con gli abitanti uniti fra di loro ma diventato ormai l'ostello vicino ai paesi o città in cui passare il tempo"* (Intervista 21); *"La prima cosa che mi viene in mente è la centrale nucleare di Springfield dei Simpson"* (Intervista 9); *"Appena mi viene nominata la parola Rosignano mi viene subito*

in mente la parola "desolazione" (Intervista 20); "Mi viene in mente la fabbrica Solvay, con lo sfondo del paese tinto di grigio" (Intervista 18).

Essenzialmente, pertanto, la parola Rosignano evoca immagini legate alle due principali "anime" di Rosignano; la vocazione naturalistica da una parte e la presenza industriale della Solvay dall'altra.

Concetti ed esperienze evocati dal nome Rosignano

Richiamo alla sfera affettiva	<ul style="list-style-type: none">• Rosignano come "casa"
Richiamo alla natura	<ul style="list-style-type: none">• il lungomare
Richiamo alle attività imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none">• l'azienda Solvay
Richiamo alla dimensione sociale	<ul style="list-style-type: none">• Rosignano come "paesone"

La conoscenza dei fatti storici che riguardano Rosignano

La seconda domanda dell'indagine qualitativa ha previsto poi un quesito relativo alla conoscenza della Storia di Rosignano. La domanda, nello specifico, recitava *"Conosci la Storia di Rosignano? Se sì, quali fatti storici significativi ricordi?"*. Fra le risposte registrate possiamo sottolineare, innanzitutto, la **centralità del ruolo dell'azienda Solvay**. *"Non conosco la Storia di Rosignano in maniera approfondita; so che è nata come agglomerato di abitazioni e luoghi pubblici dedicati agli operai della Solvay. Col tempo è poi diventato un paese vero e proprio"* (Intervista 11). *"La storia di Rosignano risale ai primi del Novecento, quando Ernest Solvay decise di costruire uno stabilimento per la fabbricazione della soda che si rivelò di grande attrattiva per le vicine realtà urbane, tra le quali Livorno che procurò personale tecnicamente qualificato. Un'attrattiva anche per i paesi collinari che offrivano manodopera a buon mercato...Nel 1917 intorno alla fabbrica si era creato un vero e proprio paese per ospitare gli operai della fabbrica"* (Intervista 9); *"Conosco qualcosa; mi ricordo che era una zona rurale e poi è arrivato Ernest Solvay e ha costruito la fabbrica e quindi il paese"* (Intervista 1); *"Mi ricordo dei Belgi che hanno bonificato la zona e creato la fabbrica"* (Intervista 2); *"Mi ricordo che Rosignano Solvay è nata con la fabbrica"* (Intervista 3); *"Fatti storici che riguardano Rosignano Solvay? La nascita della fabbrica, la bonifica, la costruzione di case, ospedali e teatri per i lavoratori della Solvay. A scuola ho fatto una ricerca su Rosignano Solvay"* (Intervista 4); *"Non so molto della storia, solo che è stata creata in funzione dello stabilimento per la produzione di soda"* (Intervista 5); *"Conosco pochi fatti storici, fra i quali la costruzione dell'industria chimica Solvay e, di conseguenza, la nascita della frazione"* (Intervista 12); *"Non conosco con precisione la storia di Rosignano in generale, ma so che Rosignano Solvay nasce solo circa 100 anni fa per ospitare gli operai del nuovo stabilimento industriale belga. Arrivati dai paesi limitrofi (soprattutto Livorno e campagna), la città viene costruita in funzione dei bisogni dei lavoratori, con abitazioni, scuole, piazze"* (Intervista 13); *"Non so moltissimo della Storia di Rosignano; so solo che è nata intorno alla fabbrica nel 1900 e da allora si è sviluppata sensibilmente"* (Intervista 15); *"In parte la conosco; so che nasce come cittadina intorno alla fabbrica Solvay, che inizialmente ha bonificato la zona e successivamente costruito case, la scuola e altri circoli ricreativi"* (Intervista 17); *"Sì, conosco la Storia di Rosignano e le fasi di insediamento della società Solvay, fondamentale per sviluppare questo territorio, ai tempi paludoso"* (Intervista 21).

C'è anche chi non si limita alle ricostruzioni storiche legate alla fondazione della Solvay e fa riferimento ad **eventi della Seconda Guerra Mondiale** e al **successo turistico di Castiglioncello negli anni Sessanta**; *"Conosco solamente alcuni particolari della storia di Rosignano, in particolar modo la storia riguardante la seconda guerra mondiale con la **fucilazione di Oberdan Chiesa**"* (Intervista 20); *"Non conosco fatti storici significativi di Rosignano. Piuttosto conosco un po' meglio Castiglioncello e il suo successo come meta turistica a partire dagli anni Sessanta"* (Intervista 24).

Interessante notare il ruolo educativi dei nonni che in alcuni casi hanno raccontato episodi legati alla Storia di Rosignano: *"Della storia di Rosignano conosco i primi avvenimenti riguardo la nascita del paese e l'insediamento dell'industria Solvay, alcuni aneddoti riguardo l'edificazione delle prime case, del teatro, dell'ospedale, delle scuole e del circolo canottieri, alcuni fatti della guerra raccontatimi dai miei nonni"* (Intervista 14); *"So che è nata all'inizio del '900 intorno allo stabilimento Solvay. Di eventi storici significativi conosco gli episodi legati alla **Resistenza** durante la Seconda Guerra Mondiale, che mi ha raccontato mio nonno"* (Intervista 23).

Osservando le risposte ottenute, solamente pochi interpellati si soffermano in ricostruzioni storiche o sono riusciti a ricostruire fatti antecedenti la fondazione dello stabilimento industriale: *"So che Rosignano Marittimo è un **borgo medievale** piuttosto antico, mentre Solvay si è sviluppata dopo che fu costruita la **ferrovia** e la Solvay ad inizio '900, prima mi pare ci fossero solo campi, per la maggior parte incolti"* (Intervista 18); *"Conosco la Storia di Rosignano dalle scuole elementari.... E a proposito della figura di Solvay era assolutamente normale per noi bambini chiederci chi fosse quell'uomo nel dipinto affisso all'entrata della scuola... Ricordo che la fabbrica, proprietà dell'azienda belga Solvay, fu costruita nei primi anni del Novecento, in prossimità di un caseggiato originario circondato da una zona paludosa. Le operazioni di **bonifica** hanno permesso la costruzione del nucleo del villaggio, costituito dalle case per i dirigenti e da quelle gli operai chiamati a lavorare nella fabbrica. Lo stile è quello della "città giardino", un modello urbanistico in voga all'epoca, e lo stile degli edifici nordeuropeo. Durante la Seconda guerra mondiale, Rosignano Solvay non subì **bombardamenti** pesanti come le zone limitrofe, grazie proprio per la presenza della fabbrica, in quegli anni un asset strategico"* (Intervista 16); *"La storia di Rosignano Solvay è molto recente anche se vi sono prove tangibili che la località sia stata abitata da **Etruschi** e **Romani**. Nel 1913 i fratelli Solvay fondarono lo stabilimento Solvay per la produzione di soda"* (Intervista 10); *"Mi ricordo dell'**importanza del fiume Fine** per i trasporti e del fatto che ci fosse un insediamento etrusco del quale hanno trovato qualche reperto archeologico"* (Intervista 8); *"La storia di Rosignano Solvay è molto recente anche se vi sono prove tangibili che la località sia stata abitata da etruschi e Romani. Nel 1913 i fratelli Solvay fondarono lo stabilimento Solvay per la produzione di soda"* (Intervista 6); *"Si però poco. Si pensa che il nome Rosignano sia dovuto alla famiglia "gens Rasinia" che possedeva queste terre. Nonostante al paese sia stato assegnato l'epiteto di "marittimo", si trova nell'entroterra ad un'altezza di 120 m all'incirca. Diventò Rosignano Marittimo quando nel 1862 vi fu la necessità di distinguere questo paese da Rosignano Monferrato situato in provincia di Alessandria"* (Intervista 7).

C'è poi chi non si esprime in corrispondenza della domanda ammettendo di non conoscere la storia di Rosignano: *"Conosco poco la storia di Rosignano"*. (Intervista 19); *"Non molto"* (Intervista 22).

A parte quindi alcuni casi di ragazzi universitari e liceali, i giovani interpellati nell'ambito dell'indagine qualitativa, nel complesso, non sembrano conoscere approfonditamente molti fatti storici riguardanti Rosignano e si limitano a ricordare genericamente fatti riguardanti, per lo più, la creazione della fabbrica. Dalle risposte fornite, inoltre, si evince che pochi hanno seguito percorsi educativi a scuola attinenti la Storia del Comune.

I giovani e la ricostruzione dei fatti storici

- Gli insediamenti degli **Etruschi**
- Gli insediamenti dei **Romani** ("gens Rasinia")
- il **borgo medievale** di Rosignano Marittimo
- la costruzione della **ferrovia**
- **Ernest Solvay** e i "Belgi"
- la **nascita della fabbrica**
- la **bonifica**
- la creazione della **frazione**
- l'edificazione delle **prime case e strutture pubbliche**
- gli eventi della **Seconda Guerra Mondiale**
- i **bombardamenti**
- gli episodi della **Resistenza**
- fucilazione di **Oberdan Chiesa**
- il successo turistico di **Castiglioncello negli anni Sessanta**

Il reperimento di informazioni e news su Rosignano

L'indagine qualitativa ha previsto poi un quesito relativo al reperimento delle informazioni e notizie di cronaca relative al Comune di Rosignano, per indagare i canali preferenziali di coinvolgimento e misurare, allo stesso tempo, il grado di attaccamento dei giovani al territorio. La domanda in questione recitava *"Segui le notizie di cronaca su Rosignano? Su quale media ti informi (giornale, siti web, altro....)?"*.

Fra le risposte registrate, c'è chi ammette di **non seguire affatto** le notizie di cronaca su Rosignano, a partire dai più giovani (studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado). La risposta, in questi casi, è perlopiù netta, ma **non manca chi giustifica lo scarso interesse**: *"No, non mi informo"* (Intervista 5); *"data la mia età non mi informo molto su quanto succede nella mia città"* (Intervista 6); *"No, non seguo le notizie di cronaca"* (Intervista 7); *"Solitamente no"* (Intervista 22). Interessante la posizione sul tema di un lavoratore *"Non seguo le notizie di cronaca su Rosignano. Giornali e siti web locali forniscono notizie perlopiù inutili, parziali e disordinate, con una predilezione particolare per i necrologi"* (Intervista 24).

Dalle risposte fornite si evince che i ragazzi, per informarsi, sembrano privilegiare **social e siti on line**: *"Riguardo le notizie di cronaca mi informo sempre su internet, che siano giornali online o articoli e annunci che mi inviano da Facebook"* (Intervista 13); *"Sul sito www.lungomarecastiglioncello.it"* (Intervista 4); *"Siti web principalmente"* (Intervista 8); *"Di solito mi informo sui siti web"*. (Intervista 9); *"Generalmente mi informo sul sito web del Tirreno"* (Intervista 18); *"Seguo poco la cronaca locale, principalmente sui social"* (Intervista 23); *"Sì, ogni tanto mi capita di seguire le notizie di Rosignano attraverso l'utilizzo dei social e attraverso il giornale Tirreno"* (Intervista 20); *"Raramente leggo articoli sul sito del Comune"* (Intervista 17).

Pochi ragazzi leggono invece i **giornali cartacei tradizionali** e comunque, anche in questi casi, si registra una tendenza a **informarsi in modalità mista**, anche cioè sui social media: *"Per quanto riguarda l'informazione su Rosignano posso contare su alcune fonti ad esempio giornali come **il Tirreno** oppure siti e pagine **Instagram** che documentano la vita locale di Rosignano"* (Intervista 10); *"Per quanto riguarda la cronaca locale apprendo le principali notizie tramite il giornale **Il Tirreno**", anche se negli ultimi anni la crescente diffusione delle notizie di cronaca tramite i social media ha portato ad un ampliamento delle reti di informazione"* (Intervista 14); *"seguo abbastanza le notizie di cronaca; mi informo online sulla testata locale del Tirreno, i canali non ufficiali come i vari **gruppi fb**, per esempio *"sei di Rosignano se..."* ecc."* (Intervista 15); *"Seguo poco la cronaca locale, la mia fonte di informazione principale sono giornali locali e pagine web gestite da persone/associazioni/enti del luogo"* (Intervista 19);

"Non seguo con assiduità le notizie su Rosignano. Solo adesso che ho iniziato a lavorare per un'azienda locale, la mia mansione richiede un certo aggiornamento sulle notizie del territorio. Le principali fonti sono il giornale, alcuni gruppi facebook e solo adesso ho iniziato a seguire un giornale online" (Intervista 16).

Alcuni ragazzi si limitano poi a un **reperimento informale e mediato dal passaparola** di notizie su Rosignano, basato prevalentemente su rapporti di fiducia. *"Seguo abbastanza le notizie di cronaca su Rosignano, principalmente tramite momenti di confronto in famiglia e qualche volta leggendo i giornali"* (Intervista 12); *"Sì, seguo di più le notizie locali rispetto alle notizie nazionali tramite giornali, pagine social UFFICIALI, ma soprattutto il passaparola delle figure istituzionali in cui ripongo la mia completa fiducia (ad esempio il nostro sindaco)"* (Intervista 21).

I giovani di Rosignano e il reperimento di informazioni/news:

- Giovani che **non si informano**
- Giovani che non si informano ma **si giustificano** per lo scarso interesse
- Giovani che prediligono i **social e siti on line**
- **Facebook**
- www.lungomarecastiglioncello.it
- **sito web** del ***Il Tirreno***
- **sito web** del **Comune**
- pagine **Instagram**
- vari **gruppi Facebook**
- gruppo Facebook "*sei di Rosignano se...*"
- Giovani che tendono a informarsi in **modalità mista**
- Giovani che leggono **giornali cartacei tradizionali**
- **Reperimento informale** e mediato sul **passaparola**

La partecipazione alla vita culturale e associativa

Una domanda dell'indagine qualitativa era destinata a investigare quali siano le **reti associative** che frequentano i giovani interpellati.

Per alcuni ragazzi interpellati, la vita culturale del paese non attrae molto, posizione assunta, comprensibilmente, dai più piccoli (ovvero giovani che frequentano le scuole medie) i quali dichiarano di non partecipare alla vita culturale di Rosignano. Eppure, si registrano anche molti disinteressati nelle fasce più mature dei ragazzi interpellati. Tenzialmente si tratta di **risposte secche** "No" (Intervista 5), (Intervista 23); "Al momento no" (Intervista 7) "Personalmente non sono iscritto a nessuna associazione" (Intervista 14). Alcuni ragazzi invece, con uno spirito costruttivo, **cercano di ricostruire i motivi**: "Ad oggi non partecipo alla vita culturale di Rosignano poiché non mi sento coinvolto" (Intervista 20); "Non faccio parte di nessuna associazione culturale. In generale sono poche le iniziative sul territorio che, a parer mio, possano costituire una forma di attrattiva significativa. Mi piacerebbe frequentare di più il Teatro Solvay, poiché ritengo che abbia le potenzialità per diventare un centro culturale polivalente di pregio" (Intervista 16); "A Rosignano non ci sono molte occasioni "culturali". Ho frequentato alcune volte il teatro locale. Ho fatto parte per diversi anni del gruppo scout Rosignano 1 e attualmente, alcune volte, dò una mano nei campi estivi. Poi studiando fuori mi sono iscritta ad un'associazione di studenti di giurisprudenza di Pisa (ELSA) e seguo più le loro attività, affini al mio campo di studi" (Intervista 15). C'è poi chi si riferisce a servizi offerti quali aule studio "Non frequento associazioni, ho però utilizzato in varie occasioni i servizi offerti dalla biblioteca per le mie letture o per studiare" (Intervista 18) ma c'è anche chi, pur ammettendo scarso interesse, **si giustifica** "Non partecipo alla vita culturale di Rosignano anche per motivi di impegni scolastici" (Intervista 6); "Partecipavo quando andavo alle medie e alle elementari, ora come ora no...mi sono un po' allontanata" (Intervista 8); "Sono un ragazzo di 16 anni e partecipo alla vita culturale del paese andando al museo o a teatro ma per ora non partecipo a nessuna associazione" (Intervista 10).

Dalle risposte fornite si evincono **ampi margini di coinvolgimento dei giovani nella vita culturale**, a partire dai ragazzi che frequentano le scuole medie, ma senza dimenticare gli studenti universitari.

Le risposte fornite in corrispondenza del quesito evidenziano inoltre una presenza molto forte di ragazzi con esperienza nel mondo dello **scoutismo** che coinvolge giovani di età differenziate; "Faccio parte degli scout del Rosignano 2" (Intervista 17); "Sì, sono una scout e anche una volontaria della Croce Rossa" (Intervista 12); "Faccio parte dell'associazione scout AGESCI Rosignano 2, partecipo principalmente alle manifestazioni e iniziative proposte dal gruppo" (Intervista 13); "Faccio parte del gruppo scout di Rosignano" (Intervista 19); "Sì, sono attivo negli scout, nella chiesa, a scuola ecc..." (Intervista 4); "Sì, sono stato scout dal 2006 al 2019 ma in qualche occasione collaboro tutt'oggi con loro" (Intervista 21).

Alcuni ragazzi fanno invece riferimento ad attività di **volontariato**: *"Dal 2014 (ma in verità è un ambiente in cui sono nato e cresciuto) sono volontario della Pubblica Assistenza di Rosignano" (Intervista 21); "Faccio parte di un'associazione di volontariato a Rosignano" (Intervista 22); "L'unica associazione a cui mi vorrei iscrivere però non ho ancora fatto è quella dei donatori di sangue (AVIS)" (Intervista 20).*

C'è poi fra i giovani chi fornisce un **contributo generoso sul tema** *"Rosignano non ha una vera e propria vita culturale. Rosignano organizza degli eventi, esclusivamente estivi, che possono assumere la forma di qualcosa di culturale. Il "Foodies Festival" a Castiglioncello, il "De Pizza Festival" a Vada, il "Cacciucco senza trucco" a Rosignano Solvay ecc. sono eventi di successo che promuovono unicamente la cultura del cibo (una certa cultura di cibo). Il resto è perlopiù intrattenimento riservato a bambini e adulti: le varie serate musicali, i mercatini di "qualità", le feste del mare dedicate a "storie di cibi, scogli e marinai". Fanno eccezione il Festival Inequilibrio e Parlare di Cinema a Castiglioncello, quest'ultimo tuttavia eliminato definitivamente dalla programmazione estiva. Le associazioni culturali presenti sul territorio si limitano a organizzare corsi di inglese, pittura e ceramica. L'Università Popolare di Rosignano organizza un concorso letterario dove si premia con una targa di partecipazione (!) un racconto o una poesia a tema non specificato ("Il mondo nei miei occhi"). Lavora invece molto bene Open Mountain, un'associazione culturale no profit che fornisce spazi funzionali a qualsiasi tipo di attività artistica (per esempio, mette a disposizione una sala prove e uno studio di registrazione per cantanti e musicisti)".*

I giovani di Rosignano e le reti associative

- Giovani che **non partecipano** alla vita culturale e rispondono con **risposte secche**
- Giovani non partecipano alla vita culturale e **cercano di ricostruire i motivi**
- Giovani che ammettono scarso interesse ma **si giustificano**
- Giovani con esperienza nel mondo dello **scoutismo**
- Giovani impegnati in attività di **volontariato**

Dalla partecipazione politico-istituzionale al coinvolgimento dei giovani

Per centrare gli obiettivi del Progetto *Rosignano X i giovani*, il questionario ha previsto un gruppo di domande tese a investigare la partecipazione declinata in varie forme: partecipazione dei giovani alla vita politica; partecipazione alla vita istituzionale; percezione di coinvolgimento e ascolto da parte delle istituzioni; reperimento di strategie per incrementare il rapporto dei giovani con le istituzioni.

Innanzitutto, dalle risposte fornite si evince che i **giovani tendono a non seguire o seguire poco la vita politica**. Ricorrenti le risposte secche formulate in vario modo: "No" (Intervista 4); "Non sono coinvolta" (Intervista 5); "No, non la seguo...." (Intervista 7); "Non partecipo" (Intervista 9); "Non partecipo alla politica di Rosignano." (Intervista 22); "Non partecipo alla vita politica del Comune (Intervista 16). C'è poi chi aggiunge alcuni particolari: "Non partecipo alla vita politica ma mi tengo aggiornato sulle novità a livello politico del territorio (Intervista 21); "No, mi sento molto lontana dalla vita politica del paese (Intervista 15); "Non sono molto informato riguardo la vita politica di Rosignano, e a meno che non mi ritrovi nel bel mezzo di un discorso, non ci penso quasi mai. Generalmente ritengo che i problemi che abbiamo nel nostro Comune siano simili a quelli del resto d'Italia: amministrazione lenta e promesse non rispettate" (Intervista 13). C'è poi **chi afferma di seguire da poco la politica** per motivi legati all'età: "Seguo poco o nulla la vita politica di Rosignano. Ho iniziato a informarmi personalmente da qualche mese avendo compiuto diciotto anni ed essendo quindi entrata a far parte della popolazione votante (Intervista 12); "data la mia età non seguo ancora la vita politica del mio paese" (Intervista 10). C'è anche **chi dichiara di limitarsi all'impegno di votare** i propri rappresentanti "Mi limito ad informarmi sui programmi e le persone dietro le liste civiche o di partito e ad andare a votare" (Intervista 18). E c'è chi sottolinea la **distinzione fra interesse** nei confronti della **vita** la politica **attività istituzionali**: "Non seguo la vita delle istituzioni a Rosignano (Intervista 22) "Non partecipo attivamente alla vita politica di Rosignano, sono però interessato verso le attività delle istituzioni sul territorio (Intervista 14); "Non partecipo attivamente alla vita politica di Rosignano ma ogni tanto seguo la vita delle istituzioni" (Intervista 20). E c'è anche chi manifesta una **visione piuttosto disincantata e critica** "Non partecipo alla vita politica di Rosignano. Personalmente, sento un vuoto e una distanza enormi verso le istituzioni. Resto indifferente al linguaggio morto attraverso cui si esprimono. Sono morti nel vestire, nel parlare, nel pensare, nel legiferare. Parlano di nulla, e con la massima serietà e rigidità possibili. Mancano figure politiche vive, che abbiano coscienza concreta delle loro parole, delle loro azioni. Mancano persone in cui credere" (Intervista 24).

La vita politica a Rosignano: le posizioni assunte dai giovani

- Giovani che **dichiarano di non seguire la politica**
- Giovani che **dichiarano di seguire poco la politica**
- Giovani che **dichiarano di seguire da poco la politica**
- Giovani che **dichiarano di non partecipare alla vita politica**
- Giovani che **dichiarano di limitarsi all'impegno di votare**
- Giovani che **non partecipano alla vita politica ma si tengono aggiornati**
- Giovani che **si sentono molto lontani dalla vita politica** di Rosignano
- Giovani che **non sono attratti dalla vita politica** ma si dichiarano **interessati alle attività istituzionali**.
- Giovani che manifestano una **visione disincantata e critica**

L'indagine ha consentito inoltre di indagare, nei giovani interpellati, la **percezione di coinvolgimento** e di **ascolto da parte delle istituzioni**. La risposta ricorrente mostra l'**esigenza di individuare maggiori e nuove forme di coinvolgimento dei ragazzi**. *"Non mi sento coinvolto dalle istituzioni nei progetti che coinvolgono il cittadino. In quanto residente, non sono a conoscenza di canali di comunicazione con i rappresentanti del Comune, sebbene i suggerimenti da parte della popolazione per il miglioramento della qualità della vita (e della vitalità) del territorio ci siano"* (Intervista 16); *"Sinceramente non mi sento molto coinvolto e ascoltato in quanto giovane cittadino"* (Intervista 22); *"Non mi sento coinvolta come giovane cittadina, proporrei più attività di inclusione appoggiandosi alle scuole o alle varie associazioni"* (Intervista 12); *"La sensazione è quella che non ci sia una grande propensione all'ascolto delle proposte giovanili. Il coinvolgimento iniziale può anche esserci ma sembra che molte delle proposte fatte non siano mai veramente prese in considerazione"* (Intervista 14); *"Non partecipo e non seguo le istituzioni di Rosignano. Non mi sento ascoltato e coinvolto in quanto giovane cittadino"* (Intervista 17);

"Ad oggi non mi sono mai sentito coinvolto nelle scelte di Rosignano. Per noi giovani una delle prime cose che viene da pensare è che per potersi divertire e uscire dobbiamo spostarci da Rosignano nonostante questo paese possa avere tutti i presupposti per diventare un luogo di ritrovo per i giovani" (Intervista 20);
"In quanto giovane cittadino mi sento poco ascoltato. Purtroppo se penso ai giovani a Rosignano mi vengono in mente solo gruppo scout, alcune associazioni sportive, skate park e un evento estivo privato ogni mercoledì sera a Castiglioncello (di cui mi riservo alcune perplessità)" (Intervista 21);
"Sicuramente ci dovrebbe essere più coinvolgimento da parte dell'amministrazione e più impegno dai cittadini come me, ma ho sempre percepito il Comune come un ambiente in cui non vi è una permeabilità al cambiamento o apertura alle nuove generazioni, molto fossilizzato e staccato dal cittadino" (Intervista 15). Eppure c'è anche chi si sente ascoltato *"mi sembra migliorata la situazione, per quanto riguarda la partecipazione dei giovani"* (Intervista 8).

I giovani di Rosignano e le istituzioni

- Giovani che **non si sentono coinvolti** dalle istituzioni
- Giovani che lamentano **cattivo utilizzo dei canali di comunicazione**
- Giovani che **non percepiscono ascolto delle proposte giovanili**
- Giovani che **si sentono trascurati per la carenza di proposte** a loro destinate
- Giovani che **percepiscono un miglioramento nella partecipazione** dei giovani"

In corrispondenza del quesito sulla partecipazione dei giovani sono stati recepiti anche **consigli offerti dai ragazzi per incrementare il coinvolgimento** da parte delle istituzioni. Fra di essi: **attività nelle scuole; assemblee pubbliche;** organizzare **eventi di gruppo;** migliorare la **comunicazione social**, *"Il coinvolgimento dei giovani potrebbe essere alimentato se si argomentasse di più la storia, cultura, industrie ecc... nel luogo dell'istruzione, ovvero, la Scuola"* (Intervista 7); *"All'infuori degli scout non ho quasi mai avuto occasione di coinvolgimento nella vita delle istituzioni, ma penso che ritrovarmi con un gruppo di coetanei per parlarne mi sarebbe d'aiuto"* (Intervista 13); *"Non ho avuto particolari occasioni per relazionarmi con le istituzioni di Rosignano"* (Intervista 19);

“Non partecipo attivamente alla vita politica del paese, ma avendo mamma con un ruolo nella pubblica amministrazione sono a conoscenza delle iniziative comunali. Credo che un buon modo per coinvolgermi di più sarebbe sfruttare meglio le potenzialità comunicative e pubblicitarie dei social” (Intervista 23); “La comunicazione Cumune-cittadino potrebbe passare da assemblee pubbliche, da incontri con studenti, giovani lavoratori e l'apertura della Sede comunale ai cittadini per far conoscere la storia e i luoghi dell'istituzione” (Intervista 16).

Strategie di partecipazione istituzionale:

le proposte suggerite dai ragazzi

- proporre **assemblee pubbliche** su **temi di interesse per i giovani**
- organizzare maggiori **eventi di gruppo**
- migliorare la **comunicazione social**
- maggiori **attività di inclusione**
- **attività scolastiche** mirate al coinvolgimento
- maggiore **coinvolgimento delle realtà associative**
- maggiore **apertura della Sede comunale** ai giovani cittadini

I progetti di mobilità dei giovani

L'indagine qualitativa ha previsto un quesito sul tema della mobilità e sulle progettualità a medio e lungo termine. Ai ragazzi interpellati è stato infatti chiesto *"Hai mai pensato di lasciare Rosignano, emigrare o spostarti a vivere in un'altra città? Perché? Si tratta di progetti a breve-medio o lungo termine? cosa pensi di trovare altrove che non hai trovato a Rosignano? Qualcuno dei tuoi amici ha già realizzato questo progetto?"*

Fra chi si è dichiarato poco interessato ai progetti di mobilità, compaiono soprattutto i ragazzi più giovani. Questi ragazzi sperano di poter trovare, a tempo debito, un'occupazione adeguata nel territorio di Rosignano o nelle città limitrofe: *"No, non ho pensato di lasciare Rosignano, anche perché, pur essendo una città piccola c'è tutto ed è bellissima, Altrove forse troverei smog, morti, povertà e 0 alberi e natura"* (Intervista 4); *"Non vorrei emigrare perché mi piace il mio paese e vorrei poter trovare qui il mio futuro lavoro"* (Intervista 6); *"Non ho pensato di spostarmi da Rosignano"* (Intervista 17). Fra coloro che invece si dichiarano poco interessati a progetti di mobilità c'è chi fa un veloce bilancio delle alternative a disposizione, ma alla fine dichiara di preferire Rosignano: *"Ho pensato più volte di lasciare Rosignano, ma non l'ho mai fatto. Purtroppo le possibilità lavorative stabili che offre questo territorio per alcune scelte discutibili del "privato" non sono favorevoli ai cittadini limitrofi a questa realtà, ma molto più favorevoli ai cittadini della città di Livorno. Tutt'oggi io sono costretto a lavorare a Livorno, i costi del carburante li sappiamo tutti, ma non vorrei mai trasferirmi. Casa mia è qua!"* (Intervista 21).

Fra le risposte pervenute, in realtà, sono molte più frequenti le risposte di **ragazzi che già progettano di trasferirsi**, con piani e tempistiche differenziate, per una serie di motivi: andare via da Rosignano e realizzarsi dal punto di vista professionale; per sperimentare nuove culture; per assumere una mentalità più globale e meno provinciale: *"Ho sempre pensato che lasciare Rosignano avrebbe migliorato la qualità della mia vita, sia dal punto di vista personale sia da quello professionale. L'ho fatto durante i miei studi universitari, durante i quali mi sono trasferito in altre regioni. Una volta terminati gli studi, tornare a Rosignano ha significato tornare all'immobilismo di un territorio che non cambia. In futuro ho intenzione di trasferirmi altrove, in un posto dove sia possibile trovare un tessuto economico-lavorativo più dinamico e un contesto di vita più vivace e stimolante"*. (Intervista 16);

"Sì, ci penso continuamente, penso che terminati i miei studi me ne andrò all'estero almeno per un po' di anni. Cerco una dimensione più giovanile in termini di svago, attività, servizi e un ambiente più dinamico, sfidante e con varie opportunità di carriera in ambito lavorativo; purtroppo, Rosignano, l'Italia in generale, offre poche opportunità di carriera anche per quei pochi che lavorano a tempo indeterminato, stipendi bassi con cui non è facile rendersi indipendenti, oppure molto lavoro stagionale/precario estivo a cui seguono mesi da NEET. Più di un mio amico si è trasferito stabilmente all'estero, qualcuno di questi anche con la licenza media è riuscito a trovare buone opportunità" (Intervista 18); "Si ho pensato di spostarmi da Rosignano per avere un futuro più certo partendo già dalla scelta universitaria" (Intervista 5); "Certamente, punto ad andarmene per vivere in un altro paese o città, per cercare sicuramente opportunità migliori, in settore lavorativo e di vita. A Rosignano ci sono molte opportunità nonostante sia un paese, ma pur sempre molto limitanti" (Intervista 8). "Sì, in molte occasioni ci ho pensato. Perché essendo abbastanza giovane non vorrei vivere sempre in uno stesso luogo, vorrei sperimentare altri luoghi. Tutto dipende dal posto in cui mi ci trovo meglio. Spero di trovare altre culture, dialetti e persone perché come ben sappiamo non siamo tutti uguali" (Intervista 7); "Sì tante volte ci ho pensato. Quando si tratta di studio ho pensato di poter trovare esperienze all'estero, ad esempio in America o in Inghilterra perché comunque potrei arricchire la lingua e allo stesso tempo provare esperienze di vita nuove" (Intervista 10); "Sì, continuamente ci penso. Personalmente non vedo prospettive lavorative e di studio valide a Rosignano, prevedo quindi progetti a lungo termine (Intervista 12); "A volte ho pensato di lasciare Rosignano e spostarmi verso qualche città più "grande" per vedere realtà quotidiane diverse da quelle di un tipico paesino". (Intervista 19); "Sì, ho pensato e sto pensando tutt'oggi di lasciare Rosignano per un lungo periodo per poter cercare di avere una carriera lavorativa con prospettiva più ampia" (Intervista 20); "Sì ci ho pensato perché vorrei vedere cos'altro mi offre il mondo. Si tratta di progetti a lungo termine. Penso di trovare una realtà più aperta con maggiore possibilità di lavoro (Intervista 22).

Nel caso di ragazzi che abbiano progettato percorsi di studio o di lavoro all'estero, in alcuni casi si specifica che si tratta di **progettualità temporanee**, di esperienze contemplate come **fase esplorativa della vita** per poi tornare a Rosignano: *"Comunque sia parliamo di un periodo di 2-3 anni. Ciò che possiamo trovare in altre città estere anche, può essere la lingua e una grande scuola. (Intervista 10);*

"Negli ultimi due anni ho iniziato a pensare ad un viaggio di breve-medio durata in Giappone. Infatti, è un paese che offre molto per quanto riguarda possibilità di studio e lavoro nel mio settore; in secondo luogo ne sono sempre rimasto affascinato grazie alla cultura super-tecnologica e moderna che si fonde con il tradizionalismo, i fumetti, videogiochi e cibi strani. Rosignano mi piace come città, ma il viaggio che ho in programma, assieme ad un altro in Irlanda per studiare l'inglese, mi dovrebbe servire per capire se voglio veramente restare qui, o visitare un po' più a lungo il mondo" (Intervista 13).

C'è poi nel gruppo di ragazzi interpellati **chi rimanda la scelta a tempi futuri** *"Per ora non ho progetti" (Intervista 9 Samuele).* Fra di essi alcuni si mostrano **possibilisti**: *"Un motivo che potrebbe portarmi a lasciare Rosignano potrebbe essere dettato da esigenze lavorative o di studio. Per la facoltà che studio (Ingegneria chimica) esistono diverse opportunità lavorative in altre città d'Italia, eventualmente anche all'estero (Intervista 14); "Si molte volte ci ho pensato ed ho vissuto con piacere gli anni universitari a Pisa dove ancora non sono totalmente in pianta stabile. Non so se ciò mi porterà ad un progetto a lungo termine. Sicuramente fuori da Rosignano ho trovato un tessuto sociale più vivo, possibilità lavorative e culturali maggiori. Ho molti amici che si sono dovuti spostare proprio per la mancanza di possibilità lavorative. Al momento gli unici motivi per i quali mi piacerebbe tornare a vivere solo a Rosignano, un domani, sono la vicinanza alla famiglia, gli affetti e la vicinanza al mare. Ma per altri motivi non lo sceglierei" (Intervista 15).* C'è anche chi fa riferimento e si confronta con le **esperienze vissute e condivise degli amici** e dei compagni: *"E si alcuni se ne sono andati" (Intervista 5); "Attualmente nessuno dei miei amici ha realizzato questo passo" (Intervista 10); "Alcuni dei miei amici si sono trasferiti in altre città toscane per motivi universitari o liceali, altri si sono spostati all'estero o in altre città italiane" (Intervista 12); "Conosco persone che hanno deciso di realizzare i loro progetti altrove" (Intervista 14); "Conosco amici che l'hanno dovuto fare per motivi logistici con i percorsi universitari. Nel caso mi spostassi in città più grandi, mi aspetto di trovare maggiori svaghi" (Intervista 17); Si, alcuni dei miei amici sono già partiti per vivere questa nuova esperienza" (Intervista 20); "Conosco persone che hanno lasciato Rosignano principalmente per gli studi universitari, come ho fatto io" (Intervista 23).* Quasi tutti gli intervistati, cioè, hanno amici che hanno fatto esperienze di studio e lavoro all'estero, anche se non mancano le eccezioni: *"Nessuno degli amici ha già realizzato questo progetto" (Intervista 22).*

Fra i ragazzi interpellati sono state inoltre raccolte esperienze preziose di alcuni **giovani che hanno già maturato esperienze** fuori da Rosignano e che offrono importanti spunti di riflessione: *“Ho avuto esperienze lunghe lontano da Rosignano in grandi città come Torino e Milano. Attualmente non sto pensando di lasciare Rosignano. Se dovessi lasciare il paese lo farei solo per andare in una grande città, che offre più servizi e svago”* (Intervista 23); *“Ho lasciato Rosignano per due anni. Sono andato a studiare a Torino. Là ho vissuto con una ragazza che attualmente è la mia compagna. Una provincia come Rosignano si eclissa di fronte alle possibilità e alle esperienze che una città come Torino offre: un posto dove non ci sono né amici, né famiglia, né passato. Si impara a cavarsela da soli, senza avere tutto sempre addosso. Credo succeda a chiunque lasci per un periodo il proprio paese: all’inizio, ingenuamente, si vive senza vergogna e si fa tutto ciò che dall’altra parte viene ridotto al silenzio, all’ordine, alla vergogna. E il paese sembra sempre più lontano, stupido e piccolissimo. Poi la città crea altri tipi di problemi, più grandi, più tremendi; finisce che per salvarsi si torna quasi sempre da dove siamo partiti. Ma il paese risucchia – gli amici, la famiglia, il passato risucchiano – e allora o si fugge di nuovo oppure, finalmente, ci si integra, rendendosi il più possibile indipendenti. Io, di ritorno da Torino, ho fatto per un’estate il cameriere in uno dei tanti ristoranti sul mare; poi, tramite mio padre – tutto, qui, passa sempre dal padre o dalla madre – ho preso in gestione un’attività e mi sono integrato: ho un ruolo e una funzione riconoscibili all’interno del sistema-paese”* (Intervista 24).

Gli approcci verso la mobilità

- Giovani che si dichiarano **poco interessati ai progetti di mobilità**
- Giovani che **sperano di trovare un'occupazione adeguata a Rosignano**
- Giovani che si dichiarano **costretti a lavorare nei comuni limitrofi**
- Giovani che **progettano di trasferirsi**
- giovani che hanno maturato **progettualità temporanee all'estero**
- Giovani possibilisti che **rimandano la scelta** a tempi futuri
- Giovani che hanno **maturato esperienze lontano da Rosignano**
- Giovani che **riferiscono esperienze migratorie** vissute dagli amici

I "push factor"

- Fare **esperienza di autonomia personale**
- completare il **percorso di studi**
- ricerca di un **tessuto economico-lavorativo più dinamico e sfidante**
- desiderio di **realizzarsi dal punto di vista professionale**
- desiderio di **utilizzare e valorizzare la laurea conseguita**
- ricerca di un **lavoro "valido"**
- ricerca di **lavori meno stagionali**
- ricerca di **opportunità di carriera meno limitanti**
- opportunità di lavori che offrono **gratificazioni economiche**
- **sperimentare** nuovi **nuove culture**
- approfondire **lingue straniere**
- assumere una **mentalità più aperta e meno provinciale**
- migliorare la **qualità della vita**
- **sperimentare** nuovi **ambienti sociali**
- ricerca di un **contesto di vita più vivace e stimolante**
- ricerca di una **dimensione più giovanile in termini di svago**

Rosignano è una realtà "a dimensione dei giovani"?

L'indagine qualitativa ha interpellato i ragazzi su un tema centrale rispetto alla partecipazione, chiedendo di esplicitare la propria percezione su Rosignano come città a dimensione dei giovani. Il quesito chiedeva di motivare la valutazione fornita.

Occorre sottolineare, da un punto di vista metodologico, che tale domanda ha suscitato reazioni molto vivaci e un forte coinvolgimento in tutti i ragazzi interpellati, mostrando che il tema è considerato centrale. A tale domanda una discreta parte dei ragazzi ha dato un **giudizio positivo**, soprattutto nella fascia dei giovani più piccoli d'età, anche se si registrano alcuni consensi in altre fasce di età: *"Secondo me, per la mia età, ovvero studente delle medie, Rosignano è adatta alle mie esigenze perché ci sono luoghi come i canottieri, lo skate park, piazza del mercato che permettono di divertirsi"* (Intervista 1); *"Sì, Rosignano è a dimensione dei giovani perché ci sono molte attrazioni tipo il cinema, il teatro, lo stadio oppure il semplice mare. Bar e la biblioteca"* (Intervista 4); *"Rosignano è a dimensione dei giovani in quanto hanno creato degli spazi di ritrovo: lo skate park, la pista ciclabile"* (Intervista 6); *"Per quanto riguarda Rosignano sì, è una realtà a dimensione dei giovani, soprattutto Castiglioncello dove possiamo trovare molti spazi per svago e divertimento"* (Intervista 10); *"Sono contento e soddisfatto che abbiano costruito lo skate park e le attrezzature per fare palestra all'aperto sul lungomare. Sono dell'idea che Rosignano sia molto piacevole per i giovani durante il giorno"* (Intervista 13). E fra gli entusiasti compare il commento di un liceale che ritiene Rosignano a dimensione dei giovani per le opportunità di lavoro che l'area offre: *"A Rosignano ci sono varie occasioni per i giovani in cerca di lavoro, soprattutto nel settore della chimica e delle materie plastiche, grazie anche all'istituto tecnico industriale a Rosignano che forma i giovani per avere l'opportunità di entrare nella Solvay"* (Intervista 9).

Più frequenti i commenti parzialmente soddisfatti. In riferimento al quesito, infatti, una parte dei ragazzi ha mostrato delle **riserve** affermando che solo in parte Rosignano è una realtà a dimensione dei giovani. Da quanto traspare ciò dipende dalla frazione, ma anche dalle esigenze specifiche delle età. Rosignano appare più un paese per famiglie con bambini: *"Per quanto riguarda l'infanzia sì, Rosignano è a loro misura; ma se si prende in considerazione l'adolescenza no...i giovani tendono ad andare fuori da Rosignano"* (Intervista 8); *"In parte sì, perché negli ultimi periodi stanno costruendo posti proprio per i giovani"* (Intervista 7); *"L'unico difetto è che la maggior parte delle attività possono essere svolte nella zona di Castiglioncello"* (Intervista 10); *"Per certi aspetti sì perché è una cittadina con tante possibilità, sia a livello scolastico che sportivo. Se però la analizziamo sul lato sociale, a eccezione del mare in estate, offre poche attrazioni"* (Intervista 11);

"Per alcuni aspetti sì, è a dimensione dei giovani. Per altri no. Trovo che ci siano abbastanza attività per i giovani come attività sportive e musicali, ma essendo quasi tutte a pagamento alcuni ragazzi non hanno la possibilità di accedervi. Allo stesso tempo queste attività spesso vengono penalizzate dalle cattive condizioni delle strutture che le ospitano. Per quanto riguarda la movida, soprattutto in estate, tutti i giovani sono costretti a spostarsi nelle frazioni circostanti per poter uscire e passare una serata con altri ragazzi" (Intervista 12); "Dipende dal tipo di giovane...Rosignano nella sua piccola realtà riesce a offrire più attività: un ambiente come pinete a spiaggia; il cinema (che ha pochi film) il teatro; uno skatepark e più di un area fitness. Tuttavia, mancano spazi pubblici che uniscano nello sport. Ad esempio, vi è solo un campino da basket" (Intervista 17); "Al momento non lo definirei troppo una "realtà a dimensione dei giovani", ma una "realtà a dimensione di famiglia" (Intervista 19).

Guardando nel complesso le risposte raccolte, occorre sottolineare che molti ragazzi interpellati nel corso dell'indagine qualitativa hanno dichiarato che Rosignano, secondo loro, **non è una realtà a dimensione dei giovani**. Chi ha espresso un parere negativo (e non sono pochi), motiva ampiamente la propria percezione attribuendo a carenza di stimoli, punti di aggregazione giudicati non funzionali, zone di ritrovo considerate non adeguate, spazi sportivi non adeguati, aspettative lavorative limitate, mentalità chiusa... A quanto pare, i ragazzi insoddisfatti si recano nei comuni limitrofi. Alcuni giovani sono consapevoli degli sforzi, ma tali sforzi non sembrano sufficienti per coprire le necessità di molti giovani che si dichiarano insoddisfatti. *"Rosignano non è a dimensione dei giovani. Ci sono pochissime zone pubbliche di ritrovo e per praticare sport (per esempio campetti da calcio)" (Intervista 2); "No Perché? La mentalità della gente è troppo chiusa e poco disposta ad accettare le novità" (Intervista 3); "Rosignano a dimensione dei giovani? Non molto. Spesso i giovani per ritrovarsi la sera vanno negli altri comuni perché a Rosignano non ci sono molte alternative" (Intervista 22); "Non proprio, alcuni provano a ridare vita a questo luogo, ma c'è chi ostacola...Noi giovani veniamo considerati a tratti e alcune volte veniamo riconosciuti solo con l'idea di divertimento che va oltre i limiti, quando non è così. Vorremmo solo dei luoghi di incontro più inerenti ai nostri interessi, luoghi che possono soddisfare tutti o almeno la maggioranza... preferisco essere indecisa su cosa fare per le troppe scelte al posto di non saper cosa fare per l'assenza di scelta" (Intervista 5);*

"Sinceramente credo che Rosignano abbia tutte le carte in regola per essere una realtà a dimensione giovanile, soprattutto nella stagione estiva. In realtà però non è così e molti giovani della mia età preferiscono rivolgersi ad attività ed eventi proposti nei paesi limitrofi, come ad esempio Marina di Cecina e Castiglioncello. Credo che manchi lo spirito per proporre qualcosa di nuovo e che possa attirare molti giovani" (Intervista 14); "No, non lo è. I motivi sono molteplici: 1) Non esistono punti di aggregazione funzionali: le frazioni collinari e Vada non dispongono di locali o centri in cui i ragazzi possono riunirsi e Rosignano Solvay, soprattutto di sera, diventa un "non luogo". Non esiste un vero e proprio "centro", e i potenziali punti di aggregazione sono dispersi in zone poco frequentate, isolate, difficilmente raggiungibili e sconnesse le une dalle altre. 2) Le misure adottate per ridurre il rumore serale nelle strade e disincentivare il consumo di alcool hanno portato a delle "città dormienti", degli agglomerati urbani in cui la priorità non è dare un incentivo alla creazione di contesti di socialità e allo scambio comunicativo tra giovani, bensì al buon riposo del cittadino. Sebbene ciò sia in parte condivisibile, la mancanza di una vita notturna porta i giovani ad allontanarsi da Rosignano e a cercare altrove (Cecina e dintorni) spazi dove passare il tempo libero. 3) Mancano centri e associazioni (culturali, ludiche, di studio, etc.) in cui i giovani di Rosignano possano crescere culturalmente e socialmente. 4) Le aspettative lavorative di un giovane che ha finito gli studi si limitano a impieghi poco remunerativi e/o stagionali (legati alla stagione turistica). La limitata disponibilità di posti di lavoro continuativi e la mancanza di attrattiva per le grandi imprese esterne spingono i giovani a cercare altrove soluzioni alternative, in vista di una maggiore stabilità economica" (Intervista 16); "Secondo me non è a dimensione dei giovani perché manca la valorizzazione degli eventi. Talvolta a Rosignano ci sono eventi come la Fiera e le varie "Notti" estive che hanno una certa attrattiva anche per i giovani. che sono solo però consumatori passivi. Finito l'evento non rimane niente da fare a Rosignano...(Intervista 18); "No, Rosignano non è strutturata per noi giovani. Un esempio? da anni non è stato più organizzato alcun evento per i giovani. Non esistono discoteche aperte a Rosignano, mentre nei paesi limitrofi, anche se piccoli, sono aperte" (Intervista 20); "A mio avviso Rosignano è paragonabile ad una bellissima festa organizzata bene, ma senza aver mandato l'invito agli interessati. Rosignano, a detta mia, avrebbe tantissime potenzialità per i giovani, ma la burocrazia e la mentalità generale della popolazione hanno ormai fatto passare la voglia ai giovani di organizzare qualunque cosa alla loro portata. Molto più agevolato il Comune confinante con noi a sud (di cui non condivido le scelte politiche)" (Intervista 21).

Da quanto emerge, il problema di una città poco a dimensione dei giovani, sembra acuirsi d'inverno: alcuni ragazzi parlano di "paese fantasma", "paese morto". *"Per i giovani non c'è molto da fare soprattutto durante le sere d'inverno, quando le strade si svuotano completamente e tutti i locali chiudono alle 22"* (Intervista 13); *"Anche a livello di istruzione superiore, l'offerta è davvero limitata. Per vita notturna, locali o svago ci sono davvero pochissimi locali sia d'inverno che d'estate. Specialmente il periodo invernale il paese è completamente fantasma. E' poco sfruttato il lungomare se non dagli stabilimenti balneari a differenza di altre località turistiche"* (Intervista 15); *"D'estate il tedio a Rosignano è abbastanza sopportabile, ma d'inverno alle 18:00 il paese è già morto. Chi ha l'auto si sposta e frequenta locali altrove nel weekend (Bowling, discoteche). Per chi resta spesso non c'è né lavoro né svago"* (Intervista 18); *"Durante i mesi invernali/autunnali mancano luoghi adatti per incontrarsi tra persone giovani"* (Intervista 19); *"No, Rosignano non è a dimensione dei giovani perché non offre abbastanza attività di svago soprattutto notturne e soprattutto di inverno. Inoltre, gli abitanti sono particolarmente restii a accettare cambiamenti in questo ambito (ad esempio le lamentele per il rumore generato da qualsiasi attività notturna, che coinvolge in maggioranza giovani)"* (Intervista 23); *"Rosignano non è propriamente una realtà "a dimensione dei giovani", qualsiasi cosa ciò voglia dire. D'inverno, tutto tende a fermarsi, a morire. D'estate, Castiglioncello offre buone possibilità di divertimento (se il divertimento, riservato sempre più ai soli fine settimana e ai giovani di buona famiglia, è una caratteristica sufficiente a rendere un paese "a dimensione dei giovani")*: ristoranti sul mare, qualche locale, una discoteca affacciata sulla Baia del Quercetano. Le ragazze sono belle, giovanissime e piuttosto disponibili. Continua a serpeggiare per il comune una grande quantità di vecchi osceni e un po' tirchi, estremamente conservatori; e gruppi di famiglie infinite con figli piccoli che vengono tenuti sempre in gran conto dalla giunta comunale. A Rosignano si va a letto presto. I possibili viaggi al termine della notte risultano brevi e poco soddisfacenti. Esistono comunque luoghi peggiori per i giovani" (Intervista 24).

**Motivazioni addotte per definire Rosignano
"non a dimensione dei giovani"**

- percepita **carenza di stimoli**
- **luoghi di aggregazione** giudicati non adeguati e **non funzionali**
- **spazi sportivi** ritenuti non sufficienti
- **aspettative lavorative** percepite come limitate
- **mentalità** definita "**chiusa**"
- Problema **acuito di inverno**

La valutazione delle proposte ricreative

Ai ragazzi che hanno partecipato all'indagine qualitativa è stato chiesto di esprimere una valutazione sulle proposte ricreative offerte ai giovani del Comune di Rosignano. La domanda, nello specifico, recitava *"Come valuti le proposte ricreative (sport, concerti, attività ludiche....) realizzate per i giovani a Rosignano? Hai suggerimenti?"*.

In corrispondenza di questa domanda alcuni ragazzi mostrano un **giudizio essenzialmente positivo** sulle proposte ricreative: *"Considero positivamente le proposte ricreative"* (Intervista 1); *"Essendo un paese di mare, a Rosignano abbiamo sport sia di mare che di terra: vela, calcio, rugby... Abbiamo anche il Teatro Solvay...Per ora non ho nessun suggerimento da dare in quanto trovo tutto ciò che desidero"* (Intervista 6); *"La mia valutazione è molto positiva"* (Intervista 7); *"Una cosa che ho sentito da tanti ragazzi è che abbiamo apprezzato la costruzione della biblioteca che ci viene invidiata da molte persone"* (Intervista 20); *"Recentemente credo siano stati fatti passi avanti riguardo l'organizzazione di piccoli concerti estivi a Castiglioncello e non solo"* (Intervista 23). Fra i giudizi positivi, ricorrono quelli sullo **skate park**: *"Valuto molto positivamente la realizzazione dello skatepark a Rosignano Solvay, ma oltre a questo non sono a conoscenza di altre attività ricreative nel Comune"* (Intervista 16); *"Valuto molto positivamente lo skate park e il resto del parco realizzato nella zona delle scuole; è una struttura che va nella giusta direzione, un luogo gratuito, di aggregazione sociale spontanea in cui i legami sociali che si formano non sono forzati come in una classica associazione sportiva"* (Intervista 18).

Si rileva poi un **giudizio "prudente"** sulle proposte ricreative, espresso da persone che non mostrano un grande entusiasmo, eppure riconoscono gli sforzi fatti per venire incontro ai giovani. Spesso tali giudizi **suggeriscono margini di miglioramento**: *"Sono buone le proposte ricreative a Rosignano"* (Intervista 4); *"Rispetto ad altri posti ci sono spazi abbastanza ben organizzati per i giovani, ma si potrebbero migliorare tante cose"* (Intervista 3); *"Purtroppo negli ultimi due anni di pandemia c'è stato un blocco sulle proposte ricreative, però con l'uscita dalla pandemia si comincia a vedere una lenta ripresa su questo settore"* (Intervista 9); *"Dal punto di vista dello sport è più che sufficiente, il resto ha ampi margini di miglioramento"*. (Intervista 22); *"La mia valutazione è positiva, c'è molto da fare tra campetti e sale giochi, abbiamo una bella biblioteca e non mancano i concerti d'estate a Castiglioncello. Tuttavia, rimangono dei grandi problemi da discutere, quali la piscina che è ancora chiusa e le scadenze per l'inizio dei lavori che continuano a non essere rispettate dal Comune; inoltre, i campi da tennis del Circolo Canottieri Solvay sono ancora inagibili per via delle indagini riguardo il crollo della struttura che li ricopriva. In entrambi i casi si parla di due anni dal fermo delle attività"* (Intervista 13).

In corrispondenza della domanda sulle attività ricreative, diversi ragazzi hanno espresso un **giudizio critico o negativo** su proposte sportive, concerti, eventi organizzati nel Comune di Rosignano. Molti ragazzi sottolineano **carenze soprattutto in relazione ad attività ed eventi sportivi**: *"c'è solo lo skatepark e pochi campetti da basket tenuti male"* (Intervista 2); *"Non ci sono spazi per poter giocare a calcio o a basket liberamente; Se ci sono non sono curati (erba alta o asfalto rovinato)"* (Intervista 3). *"Le proposte ricreative sono limitanti. Basta solo prendere in considerazione il campo di atletica, che normalmente dovrebbe essere di 400 m e che in questo caso è di 287. Le strutture in generale sono poco curate e le persone tendono ad andare da altre parti o a smettere direttamente di fare sport. Concerti non ce ne sono, l'unica struttura che si può definire ben organizzata è il Teatro, dove vengono spesso organizzati eventi interessanti"* (Intervista 8); *"Per quanto riguarda le proposte ricreative a Rosignano ci sono un paio di considerazioni negative. In tutta Rosignano Solvay non si trova un campo per giocare a calcio gratis senza dover spendere. Insomma un diritto negato ai ragazzi di giocare a calcio liberamente. Per quanto riguarda altre attività ludiche, i vengono fatti a Castiglioncello e nel periodo estivo"* (Intervista 10); *"Non vi sono grandi proposte ricreative a Rosignano"* (Intervista 17); *"In generale, gli eventi sportivi sono pochi; i concerti e le manifestazioni sono quasi inesistenti oppure non sono rivolti direttamente ai giovani"* (Intervista 16); *"Mancano impianti sportivi, che non siano palestre private e/o estremamente costose immotivatamente. Manca una piscina comunale o privata che sia adatta per nuotare"* (Intervista 19); *"Credo che soprattutto con l'arrivo del covid molte di queste attività siano state danneggiate e piano piano abbandonate, partendo dall'ex campo di calcio nella pineta Marradi di Castiglioncello che è stato definitivamente trasformato in un parcheggio. Manca poi una piscina comunale e un campo di atletica regolare. Il rifacimento del campo di atletica era previsto per la fine del 2021, ma è da due anni che è presente un cantiere inattivo che ne occupa tre corsie su cinque. Se si riuscisse a costruire un campo regolare vi si potrebbero svolgere gare a livello provinciale o addirittura regionale, favorendo anche il turismo e i locali circostanti l'impianto sportivo. Inoltre le proposte ricreative realizzate per i giovani si sono trasformate in vere e proprie strutture fantasma. Ne sono un esempio la music box mai inaugurata, l'enorme struttura che giace inutilizzata in piazza della Repubblica e il bar della biblioteca comunale che rappresentava un punto di incontro per adolescenti e universitari"* (Intervista 12).

Approcci verso le proposte ricreative

- giovani che danno un **giudizio essenzialmente positivo**
- giovani che esprimono un **giudizio "prudente"**
- giovani che **suggeriscono margini di miglioramento**
- Giovani che esprimono un **giudizio critico o negativo**
- Giovani che lamentano **carenze soprattutto in relazione ad attività sportive ed eventi sportivi**
- giovani che chiedono di **incentivare le proposte sportive**
- giovani che chiedono di **considerare tutte le fasce di età**
- giovani che chiedono di **incentivare concerti**

Attività attualmente disponibili

- sport di mare (vela)
- sport di terra (calcio, rugby)
- skate park
- teatro
- biblioteca "invidiata da molte persone"
- piccoli concerti estivi a Castiglioncello
- eventi estivi del Castello Pasquini
- sale giochi

Attività ricreative: le carenze rilevate

- la **piscina** è ancora chiusa
- i **campi da tennis** del Circolo Canottieri Solvay ancora inagibili
- **carente manutenzione** dei (pochi) **campetti da basket**
- **palestre private** e/o considerate **"estremamente costose"**
- mancanza di un **campo per giocare a calcio gratis**
- spazi per poter **giocare a basket "liberamente"**
- **campo di atletica non regolamentare** ("287 metri invece di di 400m")
- **pochi concerti**
- attività ricreative concentrate e **limitate al periodo estivo**
- concerti e manifestazioni **non rivolti direttamente ai giovani**

Emerge anche la richiesta di **considerare tutte le fasce di età** "Non vengono considerate tutte le fasce di età, si tende ad enfatizzare determinate età. Anche per praticare alcuni sport si deve cercare al di fuori" (Intervista 5).

Chiara e condivisa da molti la richiesta di **incentivare le proposte sportive**: "penso che servirebbe più attenzione per lo sport. Io, ad esempio, per praticare calcio sono dovuto andare a Palazzi" (Intervista 1); "Credo che negli ultimi anni si stia cercando di invertire il trend per la proposta di attività ricreative. In ambito sportivo è difficile fare una valutazione di questo tipo perché nel giro di 20 anni le difficoltà economiche sono aumentate, anche alla luce della pandemia" (Intervista 14); "Io credo che nel nostro Comune abbiamo impianti sportivi invidiabili da molti altri comuni. Sarebbe giusto sfruttare queste strutture per il turismo sportivo, anche a livello nazionale" (Intervista 21); "Penso che la parte sportiva non abbia avuto grandi proposte...proporrei di valorizzare (nel caso del calcio) il bellissimo stadio che abbiamo, con la riapertura del settore giovanile che per tanti anni è stato invidiato da tutti. Poi proporrei la ristrutturazione dei campi da basket poiché alcuni sono in degrado con la possibilità d'estate di promuovere dei tornei estivi" (Intervista 20).

Fra le richieste pervenute anche quella di **incentivare concerti** nel Comune: "I concerti e le attività ricreative realizzate sono molto limitate. Ci sono state alcune "sagre" estive ma sono le associazioni del territorio a portarle avanti in prima persona. Sicuramente ci vorrebbe più supporto dal Comune" (Intervista 15);

"Attività come i concerti al Castello Pasquini sono una ventata di aria fresca per un giorno, sono eventi molto apprezzati, ma non eliminano i problemi strutturali e del day by day" (Intervista 18); "Gli eventi estivi del Castello Pasquini siano un buon punto di partenza ma non sufficiente per la fascia d'età giovanile" (Intervista 21).

Emerge poi la richiesta di incentivare le proposte ricreative durante il **periodo invernale**: *"A livello sportivo Rosignano offre tante possibilità. Riguardo ad attività di divertimento per i giovani, ritengo invece che ci sia un po' di carenza, soprattutto in periodo invernale" (Intervista 11).*

Fra i suggerimenti pervenuti dai ragazzi per migliorare le proposte ricreative: **aumentare la numerosità e la frequenza delle proposte**: *"Suggerimenti per migliorare le proposte ricreative? Farne molte di più" (Intervista 2); "Come suggerimento metterei il divieto di fare graffiti sui luoghi pubblici" (Intervista 4); "Il mio suggerimento è di espandere sempre di più le attività ricreative, non solo nell'ambito territoriale ma anche nella frequenza degli eventi" (Intervista 7); "Punterei più anche su attività sportive, soprattutto per i mesi invernali, in cui comprensibilmente le attività ludiche si riducono. E soprattutto organizzerei una miglior pubblicità per le attività che magari vengono organizzate, ma rimangono nascoste" (Intervista 23).*

Fra le considerazioni registrate c'è anche chi condivide un **giudizio scettico** *"C'è un pensiero vecchio dietro a questa domanda. Noi giovani non facciamo "attività ricreative": non le vogliamo, non ne abbiamo bisogno. Facciamo sport e andiamo ai concerti ugualmente e lo facciamo da soli: non vogliamo essere intrattenuti, non vogliamo che qualcuno ci faccia divertire" (Intervista 24).*

Attività ricreative: le richieste esplicite

- aumentare la **numerosità** e la **frequenza** delle proposte
- incentivare le proposte ricreative durante il **periodo invernale**
- Puntare di più sulle **attività sportive**
- offrire una **migliore pubblicità** per le attività

Spazi da ri-valorizzare

- valorizzare lo **stadio** *"per tanti anni è stato invidiato da tutti"*
- valorizzare **ex campo di calcio nella pineta Marradi** di Castiglioncello *"trasformato in un parcheggio"*
- rifacimento del **campo di atletica** *"non completato"*
- ristrutturazione dei **campi da basket**
- **music box** *"mai inaugurata"*
- sfruttare le **strutture esistenti per il turismo sportivo**, anche a livello nazionale
- **struttura in piazza della Repubblica** *"enorme ma giace inutilizzata"*
- **bar della biblioteca comunale** *"rappresentava un punto di incontro per adolescenti e universitari"*

I giovani e la percezione di “sicurezza”

Una domanda inserita nell'indagine conoscitiva ha previsto un approfondimento sul tema della sicurezza, senza specificare intenzionalmente quale accezione del termine i coordinatori dell'indagine volessero attribuire. La domanda è stata presentata secondo la seguente forma: *Quale è la tua percezione di sicurezza a Rosignano? Ti senti sicuro/a? Individui spazi di miglioramento?*

A tale quesito la maggior parte dei ragazzi ha risposto attribuendo al termine sicurezza il riferimento a **pericoli provenienti da malintenzionati**, offrendo perciò riflessioni sul tema della sicurezza interpersonale.

Alcuni ragazzi manifestano chiaramente una percezione di **sicurezza e fiducia**.

In particolare i più giovani, ovvero i ragazzi delle scuole secondarie condividono questa idea, sia ragazzi che ragazze: *“Quando giro per Rosignano mi sento sempre sicuro”* (Intervista 1); *“Io trovo Rosignano un paese sicuro perché è a dimensione mia”* (Intervista); *“La mia percezione della sicurezza è sulla norma”* (Intervista 7); *“Non mi sono mai sentito in pericolo girando per Rosignano e ritengo che sia una cittadina piuttosto sicura”* (Intervista 11); *“Mi sento sicuro a Rosignano. Essendo un Comune fatto di rapporti sociali stretti e da gruppi coesi, essendo inoltre una realtà ristretta e (ahimè) chiusa, la percezione della sicurezza è alta”* (Intervista 16). *“Personalmente mi sento tranquillo a Rosignano”* (Intervista 17); *“La sicurezza a Rosignano penso sia sopra la media, generalmente non accade nulla di rilevante”* (Intervista 18); *“Credo che il livello di sicurezza a Rosignano rispecchi gli standard del resto del centro/nord Italia, nessuna osservazione a riguardo”* (Intervista 21); *“Si mi sento sicuro a Rosignano”* (Intervista 22); *“Sì, non vedo problemi di sicurezza”*. (Intervista 23). Fra i ragazzi interpellati c'è anche chi ironizza sul concetto di sicurezza: *“In merito a questa domanda, mi limito a dire, in maniera un po' provocatoria, che forse vorrei sentirmi un po' meno al sicuro”* (Intervista 24).

Oltre ai ragazzi che manifestano chiaramente di sentirsi “sicuri” a Rosignano, compaiono poi alcuni ragazzi che invece dichiarano di sentirsi **“abbastanza sicuri”**: *“Sì, è ancora un centro abbastanza sicuro”* (Intervista 3); *“Dipende dai luoghi, ma per lo più no, specialmente se in solitudine”* (Intervista 5); *“Per quanto riguarda la sicurezza sono abbastanza soddisfatta”* (Intervista 8). In alcuni casi gli “abbastanza sicuri” specificano aspetti critici sperimentati o potenzialmente fonte di insicurezza: *“Riguardo alla sicurezza personale, mi trovo abbastanza tranquilla, ovviamente dipende dalla zona che si frequenta, credo che andrebbero riqualificate alcune parti del lungomare”* (Intervista 12); *“Io personalmente mi sento al sicuro a Rosignano, non penso ci siano strade o posti in particolare dove rischi di essere aggredito, derubato o comunque di incontrare persone che ti vogliono dare noia. E' vero che girano alcuni ubriachi o drogati, ma non li ritengo una minaccia. Per quanto riguarda le forze dell'ordine e le chiamate al pronto intervento non ho esperienze, ma sono molto presenti, forse a conferma del fatto che Rosignano è abbastanza sicuro”* (Intervista 13);

"Personalmente mi sento abbastanza sicura a Rosignano" (Intervista 19); "Per quanto riguarda la sicurezza a Rosignano siamo abbastanza sicuri, ad oggi non vedo punti di miglioramento se non maggiori controlli" (Intervista 20); "Girare a tarda notte per Rosignano è abbastanza sicuro, l'unico pericolo è incrociare qualche ubriaco/cocainomane particolarmente esagitato. D'estate è aumentato un po' il rischio di risse/baby gang/comitive numerose ed esagitate. Per esempio l'estate scorsa un gruppo di ragazzi di Firenze ha picchiato/minacciato diversi ragazzi e ragazze nella pineta di Castiglioncello solo per il fatto di essere di Rosignano. Le forze dell'ordine generalmente hanno difficoltà ad intervenire alle due di notte perché hanno poco organico; in quei casi disperdere 30 persone diventa complicato" (Intervista 18).

C'è anche, fra gli interpellati, chi mostra delle **riserve**, soprattutto in relazione ai **furti**: *"La mia percezione di Rosignano è molto positiva per quanto riguarda la sicurezza soprattutto nella parte del centro abitato. L'unico piccolo problema potrebbe essere per quanto riguarda la zona periferica nella quale possiamo riscontrare un elevato numero di furti durante il periodo delle varie attrazioni circensi" (Intervista 10); "Per la sicurezza ho sempre avuto l'idea di un paese tranquillo, anche se nell'ultimo periodo il notevole incremento di furti, subiti anche da alcuni miei familiari, ha alterato questa percezione" (Intervista 14); "La presenza degli organi di controllo come i vigili urbani e i carabinieri potrebbe essere incrementata, poiché molte zone residenziali sono sempre più oggetto di furti in abitazioni (Intervista 16).*

Alcuni ragazzi, invece, hanno dato **un'altra interpretazione del concetto di sicurezza**, lontano quindi da una possibile (in)sicurezza dovuta al pericolo di essere aggrediti da malintenzionati. C'è, per esempio, chi sottolinea la **mancaanza di un ospedale o pronto soccorso**: *"L'unica pecca è che il nostro Comune non dispone di un ospedale o pronto soccorso adeguatamente attrezzato" (Intervista 13). Oppure c'è chi chiede una migliore manutenzione (o illuminazione) delle strade*: *"Non percepisco poca sicurezza, piuttosto migliorerei il viale che collega le poste con piazza del mercato perché ci sono i giochini rotti e un po' di degrado" (Intervista 4); "Non mi sento sicura per quanto riguarda la sicurezza stradale in quanto la maggior parte delle strade sono impraticabili soprattutto per chi guida un mezzo a due ruote, rischiando frequenti incidenti (Intervista 12); "Io migliorerei l'illuminazione delle strade perché è tutto buio la sera...C'è il rischio di inciampare mentre si cammina sui marciapiedi" (Intervista 2 Marco).*

Alcuni ragazzi, infine, portano la discussione sul concetto di **sicurezza ambientale**.: *“Sulla sicurezza c’è ancora tanto lavoro da fare, prima di tutto la Solvay dovrebbe rilasciare tutti i dati sulle emissioni in atmosfera, da quei dati si potrebbe ricavare un progetto per cercare di ridurre le emissioni di CO2 e mercurio nell’aria, visto che è il secondo emettitore di CO2 in Toscana, di pulire le spiagge bianche dagli scarichi della solvay, di rimuovere la piccola collina che serviva come discarica di scarti di produzione e di rifiuti domestici, visto che questo tratto di costa è tra i 15 siti costieri più inquinati d'Italia secondo l'United Nations Environment Programme”* (Intervista 9); *“Rosignano é un paese sicuro da un punto di vista di criminalità. Sicuramente non dal punto di vista della "salute": viviamo all'ombra di una fabbrica che ha scaricato arsenico, mercurio, nichel, in mare e nell'aria 2.200.000 tonnellate di Co2 l'anno. Le spiagge bianche, il sito di mare in fronte alla fabbrica rientra tra i 15 siti costieri più inquinati d'Italia secondo l'United Nations Environment Programme, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. I risvolti sulla salute sono tragicamente chiari: ad esempio l'incidenza del mesotelioma a Rosignano è 30 volte quella nazionale”* (Intervista 15); *In generale reputo Rosignano un luogo sicuro dal punto di vista della sicurezza personale. Tutt'altra questione è la sicurezza ambientale”* (Intervista 16).

La sicurezza a Rosignano: le posizioni assunte

- Percezione diffusa di **sicurezza interpersonale**
- giovani che dichiarano di sentirsi **“abbastanza” sicuri**
- giovani **preoccupati per la sicurezza ambientale**

La percezione di in-sicurezza

- aumento dei **furti**
- mancanza di un **ospedale o pronto soccorso adeguato**
- scarsa **manutenzione delle strade**
- inquinamento e scarsa **sicurezza ambientale**

Le prospettive di lavoro a Rosignano

Ai ragazzi interpellati nel corso dell'indagine qualitativa è stato poi chiesto di condividere la propria percezione sulla tematica lavorativa. Nello specifico, la domanda recitava *"(se hai cercato lavoro) come giudichi le prospettive lavorative che offre Rosignano? Hai fatto fatica a trovare un lavoro adeguato? Fra un lavoro e l'altro sei stato/a disoccupato/a per lungo tempo?"*. Come nota metodologica occorre sottolineare che il quesito non è stato sottoposto ai più giovani, ovvero ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, mentre è stato sottoposto ai ragazzi che studiano alle scuole superiori di secondo grado.

Rispetto alla tematica, si evince che molti ragazzi coinvolti nell'indagine si sentono **ancora lontani dalle problematiche del mercato del lavoro**, pur affacciandosi ad esso: *"Io non lavoro"* (Intervista 4); *"Non saprei"* (Intervista 8); *"Non ho mai cercato lavoro"* (Intervista 12); *"Essendo piccolo studio ancora e nel futuro spero di poter lavorare nello stabilimento Solvay dove hanno lavorato i miei bisnonni"* (Intervista 6); *"Attualmente non lavoro"* (Intervista 14); *"Non ho mai lavorato"* (Intervista 17).

Lavoro: le posizioni assunte dai giovani

- giovani **lontani dalle problematiche del mercato del lavoro**
- giovani **appena affacciati al mercato del lavoro**
- giovani con **esperienze di lavori stagionali** (cameriera, barista, bagnino...)
- giovani che devono ancora **completare il percorso di studio**
- giovani alla **ricerca di un lavoro stabile**
- giovani alla **ricerca di un lavoro qualificato, stimolante, ben pagato**

Fra i più grandi e fra coloro che hanno maturato esperienze lavorative, le posizioni sono differenziate. C'è, per esempio, chi racconta di aver trovato senza troppa fatica qualche **lavoretto provvisorio** e quindi mostra soddisfazione: *"Attualmente ho trovato lavoro e personalmente non mi lamento. Non posso dire lo stesso per altri miei coetanei, che invece si trovano in ambienti sgradevoli"* (Intervista 5); *"Il mio giudizio rispetto le prospettive lavorative che offre Rosignano sono molto buone perché non ho faticato tanto per trovare lavoro. Nel lavoro che ho attualmente mi sono adeguato in fretta"* (Intervista 7);

“In questo momento lavoro come cameriere, però a Rosignano ci sono molte possibilità lavorative in molti settori” (Intervista 9); “Anche se le mie esperienze lavorative consistono in una sola stagione come bagnino, posso dire che trovare lavoro è stato facile e lo stesso vale anche per i miei amici, che lavorano come baristi o camerieri. Il fatto è che se hai bisogno o voglia di lavorare trovi sicuramente una qualche occupazione dignitosa e adeguata; tuttavia, non stiamo parlando di lavori definitivi, e che vorresti fare per il resto della tua vita (Intervista 13).

Alcuni ragazzi interpellati nell’ambito dell’indagine qualitativa pongono invece in luce le **scarse prospettive** di trovare a Rosignano un lavoro considerato adeguato, attribuendo a tali scarse prospettive la scelta di **individuare un lavoro in aree considerate più stimolanti** e ricche di opportunità; *“Non ho mai cercato lavoro a Rosignano, mi sono sempre orientata verso altre zone” (Intervista 19); “Per quanto riguarda il ‘lavoro dei propri sogni’ Rosignano si riduce principalmente ai settori del turismo” (Intervista 13); “Nel mio campo di studi, le offerte sono limitate. Per questo mi sono orientata nella ricerca verso Livorno e Pisa. Così come molti colleghi di università” (Intervista 15); “Le prospettive di lavoro a Rosignano si limitano fondamentalmente ai lavori stagionali. Se in estate le offerte di lavoro sono molte, per cui è stato facile trovare un impiego in ambito turistico, nel periodo invernale si presenta una realtà diametralmente opposta. La maggior parte dei miei conoscenti è costretta a cercare altrove un impiego nei periodi di minor afflusso turistico e tra un lavoro e l'altro possono passare mesi. Nel mio caso, non credo che Rosignano potrà offrirmi le prospettive lavorative che mi sono prefissato per il mio futuro. In generale, per un laureato specializzato credo che siano poche le opportunità che il territorio ha da offrire” (Intervista 16); “Per quanto riguarda il mio ambito universitario ci sono solamente due aziende che potrebbero offrirmi un lavoro soddisfacente all’interno di Rosignano”. (Intervista 20); “Sì, ho cercato lavoro nel comune di Rosignano e lo sto tutt’ora cercando, purtroppo le offerte a me proposte finora non risultano più vantaggiose della mia posizione attuale (poca stabilità o mestieri poco gratificanti) (Intervista 21); “Giudico non molto buone le prospettive lavorative che offre Rosignano. Non è semplice trovare un lavoro adeguato. Mi è capitato che fra un lavoro e l’altro sia stato disoccupato per lungo tempo” (Intervista 22); “Ho cercato lavoro per un periodo, ma non ho trovato nessuna offerta qua a Rosignano (Intervista 23);*

“Rosignano offre la possibilità di svolgere diversi lavori, tutti piuttosto ordinari. Più ci si specializza più si fatica a trovare un lavoro adeguato al proprio livello di studio e di competenza. E tanti giovani, nell’attesa di trovare qualcosa di adeguato alle loro esigenze, fanno lavori stagionali (bagnini, camerieri ecc.) per ottenere il sussidio di disoccupazione durante il periodo invernale. Manca, in questo senso, un po’ di prospettiva, di visione: di progettualità a lungo termine” (Intervista 24).

Di fronte alla tematica del lavoro c’è chi, in una certa misura, **giustifica** il mancato *match* fra domanda e offerta di lavoro *“Va considerato, però, che per il titolo che possiedo (ingegnere aerospaziale) sia più orientato verso grandi aziende di produzione, presenti in città più grandi come Livorno o Pisa”* (Intervista 23). Altri ragazzi, invece, pur denunciando le limitate prospettive di lavoro sottolineano **aspetti positivi**: *“Mi sembra doveroso aggiungere però che ci siano molte occasioni per poter effettuare l’anno di servizio civile nelle varie associazioni del nostro territorio”* (Intervista 21).

Lavoro: le critiche mosse

- i lavori disponibili sono giudicati “piuttosto **ordinari**”
- i lavori disponibili **si riducono principalmente** ai settori del **turismo**
- difficile lavorare nel **proprio settore di studi**
- i **laureati** ritengono abbastanza **scarse le opportunità di trovare lavoro**
- **manca di visione** e progettualità a lungo termine

Le principali carenze di Rosignano

L'indagine qualitativa ha investigato anche le carenze e le criticità che i giovani di Rosignano attribuiscono al proprio territorio comunale. La domanda, nello specifico, recitava *"Quali sono, a tuo avviso, le principali carenze di Rosignano?"*. Il termine "carenze" volutamente è stato utilizzato in una forma vaga, senza specificare cosa l'indagine intendesse per non influenzare gli interpellati. In corrispondenza del quesito, sono solamente due i ragazzi che non hanno fatto riferimento a "carenze" ed è interessante notare che in entrambi i casi si tratta di ragazzi molto giovani: *"Per me nessuna carenza a Rosignano"* (Intervista 4); *"Io non vedo carenze evidenti nel mio paese"* (Intervista 6). Fra coloro che invece si sono lamentati vengono riportate criticità ricorrenti e **carenze molto differenziate**: critiche sulle scelte urbanistiche; carenze nella manutenzione; mancanza di luoghi di ritrovo; scarse attività o occasioni di svago; scarsità di attività sportive; mancanza di una libreria; mancanza di negozi specializzati; riserve espresse sull'inquinamento.

Pervengono, per esempio, **critiche sulla concezione urbanistica** di Rosignano. In particolare, ai ragazzi sembra mancare un "centro": *"Manca un centro nel paese"* (Intervista 1); *"Manca un centro adeguato come quello di Cecina, dove i giovani possano svagarsi e divertirsi"* (Intervista 9); *"manca un vero e proprio 'centro' del paese e le attività restano sparse e spesso isolate"* (Intervista 13); *"Le principali carenze del paese da un punto di vista urbanistico riguardano la mancanza di un vero e proprio centro, la ferrovia divide letteralmente in due il paese e questo a mio avviso contribuisce ad una mancanza di centri di aggregazione"* (Intervista 14); *"Manca un piano logico di urbanizzazione sociale"* (Intervista 15); *"Manca la valorizzazione turistica, storica e culturale delle frazioni minori, le quali, sebbene ricche di storia, rimangono al margine del percorso turistico e spesso non vengono coinvolte nell'economia estiva, la quale sembra relegata a un tipo di fruizione 'formato famiglia'"* (Intervista 16).

Un tema molto ricorrente che compare in corrispondenza del quesito è la **mancanza di luoghi di ritrovo**: *"A Rosignano ci sono poche attività moderne, pochi luoghi di ritrovo in cui c'è vita"* (Intervista 5); *"Mancano spazi di aggregazioni per i giovani"* (Intervista 15); *"manca un luogo di incontro serale dove fare qualsiasi cosa"* (Intervista 17). *"Credo ci sia carenza di locali notturni e, in generale, poco interesse a costruire un bel polo turistico (come sembrava essere soprattutto Castiglioncello negli anni 70-80), di cui potrebbero beneficiare anche i residenti"* (Intervista 23). C'è anche chi fa riferimento a carenze nella **manutenzione degli spazi comuni**: *"Secondo me c'è poca cura degli spazi comuni: pochi cestini nelle zone frequentate da turisti o da padroni di cani (non si sa mai dove buttare le deiezioni, specialmente quando si fanno delle lunghe passeggiate). C'è poca pulizia nelle zone più frequentate dai pedoni e poca illuminazione di alcune zone. E poi poca informazione"* (Intervista 19).

Le carenze non sono solo attribuite a spazi concreti di ritrovo, ma anche agli eventi che vengono organizzati a Rosignano, ad **attività o occasioni di svago considerate da molti non sufficienti** o inadeguate per rispondere alle esigenze dei ragazzi: *"Per me le principali carenze sono date da: mancanza di eventi per i giovani; mancanza di motivazione per i giovani; mancanza di spazi ricreativi per i giovani"* (Intervista 20); *"Mancano svaghi serali che non siano locali o cinema"* (Intervista 17); *"Per quanto riguarda Rosignano Solvay mancano anche un paio di attività di svago la sera perché tutto incentrato su Castiglioncello"* (Intervista 10); *"Per quanto riguarda le attività ritengo che vi sia una grande mancanza di locali per giovani, se confrontiamo la situazione di altre località turistiche. La sensazione è che per queste cose si voglia o si preferisca investire da altre parti (Castiglioncello, ad esempio)"* (Intervista 14); *"A Rosignano c'è ben poco per i ragazzi, soprattutto la sera"* (Intervista 22).

Fra le sollecitazioni pervenute sono state raccolte lamentele sulla **scarsità di attività sportive**: *"i centri sportivi (non tutti) e le attività per i giovani sono abbastanza scarse"* (Intervista 8); *"Rosignano manca di molte zone per praticare alcuni sport o altre attività comunque di svago"* (Intervista 10).

C'è anche chi parla di carenze riferite a servizi. Per esempio, la **mancanza di una libreria**: *"Considero una carenza il fatto che a Rosignano (che è un comune di circa 30mila abitanti), almeno fino a quest'estate, non era presente una vera libreria (l'edicola della stazione di Castiglioncello tiene qualche libro che si vende bene ai turisti di passaggio). Non so, credo che la presenza o meno di una libreria in un paese, possa in qualche modo indicare il livello culturale della comunità che vi abita"* (Intervista 24). Oppure c'è chi vorrebbe incrementare i **negozi** considerati attrattivi dai giovani *"Mancano negozi specifici (articoli sportivi giochi e videogiochi)"* (Intervista 1); *"Le principali carenze di Rosignano sono i negozi, infatti non c'è molta scelta... per fare shopping devi spostarti in città più grandi"* (Intervista 13).

Un tema che viene sollevato dai ragazzi più grandi è quello ambientale che ha portato alcuni ragazzi a evidenziare alcune riserve sulla tematica dell'**inquinamento** e sulla qualità delle acque, con riferimento agli scarichi industriali: *"Vorrei che la qualità dell'acqua marina fosse migliore, visto che praticando surf, passo tante ore in mare"* (Intervista 3); *"Le carenze che ho al momento individuato è lo scarico dell'industria Solvay, ovvero, quello che viene effettuato via mare"* (Intervista 7); *"Una carenza è l'attenzione all'ambiente sicuramente. Non c'è mai stato un impegno chiaro e forte dell'amministrazione nel porre fine alla tragedia ecologica che si consuma da anni accanto al paese"* (Intervista 15).

Fra le risposte pervenute c'è anche chi fa riferimento ad **atti di vandalismo** su edifici e opere pubbliche: *"Una cosa che non apprezzo di Rosignano è il mancato rispetto, da parte di alcuni cittadini, nei confronti di edifici e opere pubbliche che sono costantemente vandalizzate e rovinate"* (Intervista 11).

Fra le carenze rilevate nell'ambito dell'indagine qualitativa, compare anche il tema dello **scarso empowerment dei giovani**, tema centrale ai fini della partecipazione: *"Credo non si sfrutti per niente il potenziale creativo e artistico di tanti giovani presenti a Rosignano che coltivano passioni specifiche e interessanti: la scrittura, la fotografia, la musica, la regia ecc... Queste passioni finiscono per esaurirsi se non sperimentate, messe alla prova o valorizzate attraverso un progetto educativo o professionale valido e importante"* (Intervista 24); *"Penso di poter individuare le maggiori carenze nella mancanza di un progetto di rivitalizzazione del tessuto cittadino e nella poca attenzione nella creazione di un ambiente adatto ai giovani e ai ragazzi"* (Intervista 16).

Perviene inoltre una **critica di immobilismo e assenza di progetti trasversali**: *"Rosignano è un Comune socialmente immobile. E' un territorio in cui tutto sembra vocato al turismo balneare e poco margine di vivibilità viene lasciato al cittadino residente, ai giovani. Manca un'attrattiva, un progetto trasversale che coinvolga cultura, turismo, storia, lavoro, giovani e futuro"* (Intervista 16). Contestato fra le "carenze", infine, un **approccio poco elastico**: *"A mio avviso c'è troppa poca elasticità nel poter realizzare eventi di medio/grandi dimensioni per i giovani. Chi vorrebbe realizzarli si ritrova scoraggiato dai nostri dirigenti (sottolineo DIRIGENTI e non Amministrazione) comunali. Perdonatemi la critica un po' mirata: troppo critici e poco vogliosi di suggerire soluzioni, con mentalità egoistica"* (Intervista 21).

Le carenze percepite dai giovani

- **manca** di un "centro"
- **manca** valorizzazione delle **frazioni minori**
- **care** di **luoghi di ritrovo** (per i giovani)
- **sc** attività o **oc**asioni di **svago** (per i giovani)
- **care** di **locali notturni** e **svaghi serali**
- **care** di **attività sportive**
- **manca** di una **libreria**
- **manca** di **negozi specializzati**
- **sc** **atten**zione all'**ambiente**
- **riserve** espresse sull' **inquinamento industriale**
- **care** nella **manutenzione degli spazi comuni**
- **economia estiva** "relegata a una **fruizione formato famiglia**"
- **atten**zione **centrata esclusivamente** su **Castiglioncello**
- **poco interesse** a costruire un bel **polo turistico**
- **sc** **pulizia** nelle zone più frequentate dai **pedoni**
- **sc** **pulizia** nelle zone più frequentate dai **cani**
- **poca illuminazione** di alcune zone
- **care** **informazione**
- **manca** di **motivazione** per i giovani
- **atti di vandalismo** su edifici e opere pubbliche
- **scarso empowerment** dei giovani
- **manca** **valorizzazione del potenziale** creativo e artistico di tanti giovani
- **manca** di un **progetto di rivitalizzazione** del tessuto cittadino
- **critica** di **immobilismo**
- **assenza** di **progetti trasversali**
- **approccio poco elastico**

Le critiche su Rosignano mosse dai coetanei

Il quesito che chiedeva ai ragazzi di indicare le carenze di Rosignano è stato seguito, nell'indagine qualitativa, da un'altra domanda mirata a recepire le critiche mosse dai compagni, dagli amici, dai coetanei. In un gioco proiettivo di specchi tale domanda si è rivelata utile per evidenziare i punti considerati centrali dai giovani di Rosignano. Nello specifico la domanda recitava *"Quali critiche (su Rosignano) senti maggiormente muovere dai tuoi coetanei?"*

Dalle risposte ottenute possiamo indubbiamente affermare che **solo pochi giovani non sentono lamentare i propri amici e coetanei** e comunque sia, in questi pochi casi, si tratta di giovani ragazzi che frequentano le scuole superiori di primo grado: *"No, i miei amici non criticano Rosignano"* (Intervista 1); *"Non ho mai sentito critiche da parte dei miei amici"* (Intervista 3).

Fra coloro che hanno riportato lamentele, ragazzi di ogni fascia di età, genere, livello di studio, occupazione lavorativa. Le motivazioni che i coetanei hanno per lamentarsi sono molteplici e riproducono molti contenuti della domanda precedente: scelte non condivise, condizioni della viabilità, l'inquinamento, la mancanza di lavoro, una sorta di provincialismo, ma soprattutto la mancanza di punti di ritrovo, soprattutto d'inverno, oltre alla carenza percepita di svaghi, eventi o stimoli adeguati per i ragazzi.

Fra coloro che riportano lamentele per **scelte non condivise**: *"Il fatto di aver messo la sabbia vicino al porto perché ora chi ci va potrebbe prendere una tracina"* (Intervista 4). In riferimento alla **viabilità**: *"Sento i miei compagni criticare Rosignano per le strade piene di buche a causa delle radici dei pini"* (Intervista 6). Sul tema dell'**inquinamento** abbiamo raccolto i seguenti commenti: *"Le critiche che sento comunemente dai miei coetanei sono relative all'inquinamento dell'aria che rilascia l'industria Solvay"* (Intervista 7); *"I miei coetanei muovono critiche verso la fabbrica Solvay"* (Intervista 9).

C'è anche chi riferisce critiche dei giovani per questioni legate al **lavoro**: *"Le critiche dei miei amici e coetanei riguardano la mancanza di lavoro"* (Intervista 15); *"I miei coetanei lamentano soprattutto la mancanza di un lavoro stabile"* (Intervista 16). E c'è anche chi ha ascoltato **critiche sul provincialismo** di Rosignano: *"I miei coetanei, che in fondo sono dei provinciali, accusano Rosignano di provincialismo"* (Intervista 24).

Come nella domanda precedente, la critica che i ragazzi sentono muovere maggiormente dai coetanei è relativa alla vita sociale. Anche in corrispondenza di questa domanda, il punto critico si conferma la **carenza di punti di ritrovo**: *"sento critiche per la mancanza di luoghi di svago per i giovani"* (Intervista 9); *"Anche i miei amici vorrebbero più punti di ritrovo"* (Intervista 2).

Nuovamente, viene descritto come un problema acuito nella stagione invernale: *"Non ci sono luoghi, non sappiamo che fare specialmente durante l'inverno col brutto tempo..."* (Intervista 5); *"Le critiche sono sulla mancanza di spazi in cui trascorrere il tempo libero...soprattutto nel periodo invernale"* (Intervista 12).

Anche gli amici sembrano perciò insoddisfatti per **carenza di svaghi, eventi pubblici o stimoli interessanti per i ragazzi**: *"La maggior parte sostiene di volersene andare, descrivendolo come un paese noioso"* (Intervista 8); *"I miei amici si lamentano che non ci sia niente da fare"* (Intervista 17); *"I miei coetanei si lamentano della mancanza di attività ricreative"* (Intervista 15); *"La critica che maggiormente sento dai miei coetanei è quella relativa alla mancata presenza di eventi all'interno di Rosignano"* (Intervista 20); *"Criticano che a Rosignano c'è ben poco per i ragazzi, soprattutto la sera"* (Intervista 22); *"La critica più ricorrente che sento è la mancanza di attività di svago e locali"* (Intervista 23); *"la carenza di eventi (e conseguente possibilità di poterli organizzare) è un problema ormai condiviso da tutti i ragazzi dall'età della scuola fino anche ai 45/50 anni"* (Intervista 21); *"I miei coetanei lamentano la mancanza di un centro culturale vivo, di eventi ricreativi e, in generale, di progetti di inclusione del cittadino nella vita di Rosignano"* (Intervista 16); *"Le critiche dei miei coetanei sono legate alla mancanza di iniziative per i ragazzi della mia età. Penso sia sbagliato non sfruttare minimamente il grande potenziale che questo paese può avere"* (Intervista 14); *"A Rosignano non c'è niente da fare e non c'è nessuno' è la critica più sentita. Anche io la sera preferisco andare a Pisa, Livorno o Marina di Cecina perché ci sono più locali aperti e cose da fare. I giovani tendono ad uscire dove c'è più gente. E' ovvio che se a Rosignano ci fossero più occasioni di svago notturno o magari di mangiare qualcosa di particolare, la gente del posto resterebbe più volentieri. Come conseguenza ne attirerebbe altra da fuori"* (Intervista 13). E c'è chi conclude, ironicamente, con la simulazione di un tipico dialogo fra amici: *"Riporto le principali critiche in forma di dialogo per rendere il messaggio: -"Boia ragazzi Rosignano è un mortorio, incroci solo gente che porta fuori il cane" -"Ragazzi, una domanda, ma a parte distruggersi al Circolo Marci e schimicare al Giaconi o al kebabbaro c'è altro da fa a Rosi?" -"Mi sa di no, non vedo l'ora che arrivi il weekend almeno si va a ballare un paio d'ore. Per stasera se vuoi si prende la macchina e si va al Bowling" -"Va bene, fa aperitivo a Marina di Cecina e poi si va a ballare? Comunque penso di restare a casa stasera, altrimenti rimango senza soldi per andare a ballare" -"Hai già finito i soldi della stagione? Mancano ancora diversi mesi all'estate, che te li sei fumati tutti?" -"Anche, ma poi appena paghi bollo e assicurazione della macchina so praticamente finiti"* (Intervista 18).

Le critiche mosse dai coetanei

- **scarsa valorizzazione** del grande **potenziale**
- **carenza** di **punti di ritrovo**
- **carenza** di **svaghi, eventi, stimoli** adeguati per i ragazzi "paese noioso"
- **manca**za di **attività serali**
- vita sociale **carente d'inverno**
- **carenza** di **lavoro stabile**
- critiche relative all'**inquinamento industriale**
- **viabilità**
- **provincialismo**

Il "match" fra le critiche espresse

- **manca**za di un "**centro**"
- **carenza** di **luoghi di ritrovo** (per i giovani)
- **scarse attività/eventi** (per i giovani)
- **carenza** di **locali notturni** e svaghi serali
- **carenza attività invernali**
- riserve espresse sull' **inquinamento industriale**

Approcci contestati

- **manca**za di un **progetto trasversale** di rivitalizzazione
- **immobilismo**
- **scarsa valorizzazione del potenziale**
- **scarso empowerment dei giovani**
- **provincialismo**
- **carente elasticità**

Proposte per aumentare il coinvolgimento dei giovani

L'indagine conoscitiva ha previsto poi una domanda diretta a centrare la partecipazione giovanile, chiedendo ai ragazzi di suggerire proposte e strategie efficaci per attivare o riattivare la partecipazione dei ragazzi. La domanda, nello specifico, recitava *"Secondo te, come potrebbe essere incrementato il coinvolgimento dei giovani di Rosignano nella vita cittadina e istituzionale? Hai delle proposte per rendere Rosignano più attrattivo per giovani?"*.

Fra i ragazzi interpellati, innanzitutto, c'è chi invita a **curare gli spazi già esistenti**, tornando così su un argomento precedentemente affrontato nel corso dell'intervista *"Andrebbe curati gli spazi che "funzionano". Ad esempio, la biblioteca è stato un ottimo progetto che ha attirato tantissimi giovani, ma allo stesso tempo è una vera e propria cattedrale nel deserto. Non ci sono negozi, attività commerciali di alcun tipo intorno che possono giovare del flusso di persone. Conviene perciò seguire dunque dove già le persone si riuniscono e puntare su questi luoghi, implementarli e curarli"* (Intervista 15); *"io propongo di finire la casa della musica accanto alle creste"* (Intervista 4). E c'è chi chiede un cambio di prospettiva nell'approcciarsi ai giovani *"È necessario rendere il clima il più possibile spontaneo, semplice, positivo per coinvolgere i giovani, ai quali luoghi come la pineta di Castiglioncello, nei quali c'è praticamente musica tutte le sere giova ai giovani e li lascia sfogare. Attualmente sono punti di aggregazione, ma non sono costruttivi. Il giovane non è coinvolto, è consumatore, è spettatore"* (Intervista 18).

Fra i giovani che chiedono di **incrementare i luoghi di aggregazione**, l'invito è quello di progettare luoghi attrezzati dove divertirsi in sicurezza, ma senza annoiarsi, magari valorizzando le potenzialità del territorio: *"Ci vorrebbero Più luoghi integrativi"* (Intervista 5); *"Propongo di creare un centro dove i giovani possano ritrovarsi con negozi, bar, pub, ristoranti, parchi"* (Intervista 9); *"Qualche ragazzo a Rosignano vorrebbe un piazzale con la dovuta attrezzatura di sicurezza per potersi divertire con attività che su strada sono pericolose e infattibili"* (Intervista 21). Fra coloro che propongono nuovi spazi di aggregazione c'è chi sostiene la necessità di **implementare e promuovere dei centri di ascolto**: *"Il coinvolgimento dei giovani potrebbe essere incrementato promuovendo punti di ascolto o consigli dei giovani. Alcuni di questi sistemi esistono già e credo che l'obiettivo sia quello di farne percepire l'importanza e l'utilità"* (Intervista 14). Fra le risposte pervenute anche la richiesta di offrire ai giovani più grandi **discoteche**: *"Io penso che i giovani a Rosignano, soprattutto quelli più grandi, abbiano bisogno di ritrovi come discoteche"* (Intervista 6); *"Propongo di far riaprire la discoteca"* (Intervista 4).

Ricorrente, poi, la richiesta di incrementare l'organizzazione di **eventi coinvolgenti destinati ai giovani**: *"Il coinvolgimento dei giovani potrebbe essere incrementato se aumentassero la frequenza di eventi come i festival e cose simili"* (Intervista 7); *"Io organizzerei eventi in generale per i giovani, qualsiasi evento basta che sia coinvolgente"* (Intervista 8); *"Bisognerebbe organizzare dei gruppi di incontro che alternino occasioni di vita cittadina ed istituzionale a momenti da passare assieme"* (Intervista 13); *"Come proposte avrei da consigliare l'investimento delle risorse per creare eventi, attività sportive, punti di ritrovo per noi giovani"* (Intervista 20); *"Bisogna organizzare più eventi che coinvolgano i giovani"* (Intervista 22); magari anche *"inserendo attività a livello scolastico"* (Intervista 12); *"Sarebbe una cosa utile organizzare eventi per i giovani magari riqualificando zone inutilizzate del comune"* (Intervista 23).

Altro principio che i ragazzi sembrano suggerire agli amministratori, quello di **coinvolgere direttamente i ragazzi nell'organizzazione degli eventi** a Rosignano: *"Bisognerebbe permettere ai ragazzi di organizzare eventi"* (Intervista 17); *"Bisognerebbe rendere i giovani direttamente partecipi di nuove iniziative"* (Intervista 17). E c'è anche chi racconta un'esperienza che ha riscosso grande successo, nata per iniziativa dei ragazzi: *"Spesso i ragazzi di età compresa dai 15 ai 25 anni sentono il bisogno di avere uno spazio attrezzato per potersi divertire con i mezzi a due ruote. Faccio un esempio: nel 2018 un ragazzo di sua iniziativa propose a tutti i ragazzini di zona e del comune di Cecina di fare un giro del paese ognuno col proprio motorino vestiti da Babbo Natale; io partecipai a questo "ritrovo di amici". Nel 2019 come Pubblica Assistenza, insieme al consiglio direttivo mi preoccupai di contattare questo ragazzo per comunicargli che volevamo regolarizzare e mettere in sicurezza questa iniziativa (nel 2018 inaspettatamente ci ritrovammo in troppe persone per garantire un livello di sicurezza adeguato, eravamo un gruppo di conoscenti e quindi non c'era nessuna organizzazione), per ripeterla. L'iniziativa ha avuto così successo che nel 2021 abbiamo replicato. I ragazzi vorrebbero più iniziative di questo genere"* (Intervista 21). Fa eco a queste considerazioni positive un altro interpellato: *"Ci sarebbe bisogno di rendere i giovani attori, protagonisti, fare Empowerment, dare fiducia. Un buon esempio da cui prendere ispirazione, vicino alla nostra realtà, l'hanno portato i ragazzi di "Tutto a Monte" che con la buona volontà e l'autofinanziamento hanno organizzato interessanti eventi artistici/culturali/legati alla sostenibilità, il Comune di Montescudaio ha solo messo a disposizione gli spazi e dato i permessi; questi eventi hanno in parte eliminato l'effetto "mortorio" di cui soffriva, come Rosignano, Montescudaio"* (Intervista 18 Alejandro).

C'è poi chi auspica un maggiore coinvolgimento dei giovani attraverso una maggiore **valorizzazione delle associazioni** presenti sul territorio: *"A Rosignano si potrebbe incrementare il coinvolgimento dei giovani con associazioni culturali, sociali e sportive"* (Intervista 10); *"Credo che molti giovani possano unirsi nella cultura, nello sport e nel volontariato. Ad esempio, potrebbe essere interessante la nascita di associazioni di giovani volontari che possano aiutare il territorio e sul territorio in vari modi (sul piano sociale e assistenziale, culturale, etc.) e in concerto con associazioni già esistenti, come la Pro-loco"* (Intervista 16).

C'è anche chi, fra i giovani interpellati, fa un invito molto utile a puntare sulla **comunicazione social** per intercettare meglio le fasce giovanili; *"Io penserei a una comunicazione web più efficace e su canali più adatti ai giovani"* (Intervista 19); *"Bisogna provare a utilizzare di più i social per comunicare le iniziative istituzionali"* (Intervista 23).

Fra i giovani interpellati c'è anche chi si mostra scettico sul tema: *"I giovani non vogliono essere coinvolti nella vita cittadina e istituzionale di Rosignano; così come le istituzioni probabilmente non vogliono davvero coinvolgere i giovani nei loro progetti esclusivamente formato famiglia"* (Intervista 24).

Incentivare la partecipazione: le proposte dei giovani

- **valorizzare le potenzialità** del territorio
- **incrementare** i luoghi di **aggregazione**
- **creare un centro** con negozi, bar, pub, ristoranti, parchi dove ritrovarsi
- progettare un **piazzale destinato a divertirsi in sicurezza**
- **riqualificare zone inutilizzate** del comune
- **curare gli spazi attrezzati** già esistenti
- aprire **nuovi negozi e attività commerciali**
- **finire la casa della musica** accanto alle creste
- riaprire la **discoteca**
- incrementare l'organizzazione di **eventi destinati ai giovani**
- aumentare la **frequenza di festival**
- **coinvolgere i ragazzi nell'organizzazione** degli eventi
- inserire **attività a livello scolastico**
- maggiore **valorizzazione delle associazioni**
- investire sulla **comunicazione social** per intercettare meglio le fasce giovanili
- implementare e promuovere dei **centri di ascolto**
- **cambio di prospettiva** nell'approcciarsi ai giovani
- **non considerare i giovani solo come consumatori** e spettatori

Proposte per modernizzare Rosignano

L'indagine qualitativa ha previsto anche una domanda tesa a reperire proposte concrete per rendere Rosignano una città più moderna, tecnologica, innovativa, orientata al futuro.

Dalle risposte fornite emerge, innanzitutto, un chiaro invito a rendere **Rosignano più green**, legata alle **energie rinnovabili, al solare**: *"Essendo una zona con molto sole e molto vento si potrebbe rifornire la città di colonnine elettriche per offrire ai cittadini e ai turisti mezzi elettrici per spostarsi"* (Intervista 3); *"Una proposta potrebbe essere quella di mettere torrette per la ricarica delle auto elettriche e più pannelli solari"* (Intervista 4); *"Potrebbe essere implementato un impianto di pannelli fotovoltaici"* (Intervista 8); *"Io cercherei di orientare Rosignano verso le energie green riutilizzando le risorse, come fa già l'impianto Aretusa"* (Intervista 9); *"Cosa bisogna fare per rendere Rosignano più moderna e innovativa? Sono tante le mie proposte: innanzitutto, investire in tecnologie green, servizi di bike sharing, colonnine di ricarica per auto elettriche, curare le aree verdi e crearne di nuove"* (Intervista 15).

Altre proposte per modernizzare il Comune sono relative a interventi sulla viabilità e sui **mezzi di trasporto**: *"Bisognerebbe pensare a mezzi di trasporto più innovativi per collegare le due parti del paese tagliato dalla ferrovia"* (Intervista 6); *"Magari si potrebbe insistere con il noleggio di mezzi a basso impatto ambientale, come biciclette o monopattini"* (Intervista 8); *"possiamo realizzare delle barriere che sorgono dalla strada e si elevano al fine di far passare il pedone tranquillo sulle strisce nel mentre lo proteggono, in stile uovo"* (Intervista 10); *"Non me ne vengono... se non introdurre biciclette a noleggio o monopattini a noleggio"* (Intervista 17); *"Potrebbero essere installati monopattini elettrici per potersi spostare tra i vari paesi"* (Intervista 20); *"Io cercherei di colmare il problema dell'effetto divisorio creato dalla ferrovia, creando le condizioni per rendere fruibili servizi di sharing (monopattini elettrici), migliorando la viabilità dei sottopassaggi centrali (biblioteca e passaggio a livello) e, se ritenuto opportuno, individuerei posti per le colonnine di ricarica di veicoli elettrici"* (Intervista 18).

In altri casi, invece, i giovani interpellati fanno riferimento a una maggiore **digitalizzazione** riferita in particolare al servizio pubblico: *"La modernizzazione del paese credo che debba passare da una maggior digitalizzazione dei sistemi amministrativi"* (Intervista 14). Alcuni ragazzi, inoltre, per rendere Rosignano più innovativa, auspicano un rafforzamento del **segnale wifi pubblico**: *"Io potenzierei il wifi pubblico e costruirei stazioni di ricarica per smartphone"* (Intervista 12).

C'è poi chi chiede di **gestire meglio i rifiuti**: *"Rosignano sarebbe un paese più moderno se fosse gestita meglio nella raccolta dei rifiuti"* (Intervista 6); *"Una prima proposta è quella di mettere delle torrette, sparse nei punti di maggiore interesse, che contengano dei sacchetti per raccattare la cacca dei cani. Così i padroni non hanno più scuse, e se non la raccattano lo stesso, avendo a disposizione i sacchetti lo faccio io, per evitare di pestarla la volta dopo"* (Intervista 13). E c'è anche chi propone come innovazione quella di *"inserire più punti di distribuzione di acqua pubblica"* (Intervista 12). C'è poi chi accosta il concetto di modernità e innovazione alla capacità di **offrire maggiori spazi** nel periodo invernale o eventi di **intrattenimento serale**: *"Una proposta che farei per rendere più moderna e innovativa la cittadina di Rosignano è quella di creare delle strutture o di organizzare delle attività di tipo intrattenitore per giovani e adulti nel periodo invernale"* (Intervista 11); *"Mi piacerebbe che la sera ci fosse una sorta di mercato notturno, dove mangiare street food (che può benissimo essere anche roba sana) a prezzo basso"* (Intervista 13); *"vorrei venissero incentivate iniziative modello "circo nero" alle spiagge bianche, ma mi accontenterei di eventi simili più contenuti"*. (Intervista 21).

Rendere Rosignano più moderna significa anche, per alcuni ragazzi, **migliorare la comunicazione pubblica**: *"Io pubblicizzerei maggiormente le iniziative, andando a cercare i giovani e gli abitanti in generale, senza che questi debbano sapere di attività o iniziative cercando loro, attivamente, sulla pagina del comune"* (Intervista 17); *"La comunicazione con le istituzioni non viene incentivata, per cui potenzierei i mezzi di comunicazione esistenti tra Comune e cittadino. Efficienterei la rete infrastrutturale e i trasporti pubblici, per connettere meglio Rosignano al resto della regione"* (Intervista 19).

C'è anche chi propone di **incentivare le start up** e auspica una sostanziale valorizzazione dello spirito imprenditoriale per rendere Rosignano un comune più moderno e innovativo: *"Farei in modo di attrarre sul territorio start up nell'ambito tecnologico, magari collaborando anche con l'Università di Pisa. E poi farei conoscere alla cittadinanza queste realtà"* (Intervista 23); *"Io proporrei la creazione di un piano economico che stimoli la creazione d'impresa, sia dall'interno del territorio, sia richiamando imprese esterne a stabilirsi a Rosignano"* (Intervista 19).

Un'altra valutazione interessante che è stata condivisa dai ragazzi è riferita ai **costi** ingenti di un progetto di modernizzazione *"Al giorno d'oggi ci sono molte tecnologie che possono rendere la città di Rosignano più futuristica. Alcune di esse rispecchiano dei parametri di budget troppo alti..."* (Intervista 10).

L'importante comunque, sembra di capire, è **innescare un cambiamento di prospettiva**, legato anche a **progetti di educazione ambientale**: *"con riferimento al proseguimento di progetti di educazione civica sempre presente nelle scuole sin dall'infanzia"* (Intervista 8); *"Bisogna creare un tavolo di confronto costante con le numerose realtà associative presenti sul territorio"*. (Intervista 15). Per poter attuare le strategie indicate ed essere un Comune moderno e innovativo, pertanto, c'è il bisogno del **supporto attivo dei giovani**: *"La mia proposta principale è focalizzare l'attenzione nel futuro, ovvero sui giovani, senza consentire ogni capriccio ma esaminando ciò che necessitano per andare avanti"* (Intervista 7).

C'è infine, fra i giovani interpellati, chi invita a **non mitizzare la modernizzazione** che rischia di stravolgere la natura di Rosignano *"Non voglio che Rosignano sia più moderna, tecnologica ecc. Qualsiasi tipo di proposta in questo senso muterebbe, sconvolgendola radicalmente, la natura non moderna del luogo. Rosignano non è pronta per questo. Qualsiasi tipo di innovazione (tecnologica o meno) deve maturare all'interno di una comunità consapevole, il cui livello culturale sia tale da poter comprendere e valorizzare il cambiamento"* (Intervista 24).

Dalle risposte rilevate emerge chiaramente che il tema è molto sentito dalle nuove generazioni, testimoniato anche dal fatto che in corrispondenza della domanda siano pochi i ragazzi che non si sono espressi o che non hanno fatto proposte: *"Non saprei dire"* (Intervista 2); *"Sinceramente non ho le competenze per poter rispondere"* (Intervista 22).

Proposte per rendere Rosignano più moderna

- innescare un **cambiamento di prospettiva**
- **modernizzare senza stravolgere** la natura di Rosignano
- **valorizzare lo spirito imprenditoriale**
- fare un **piano economico** che stimoli la **creazione d'impresa**
- **attrarre imprese esterne** a stabilirsi a Rosignano
- attrarre e **incentivare le start up**
- **migliorare la comunicazione pubblica** e istituzionale
- offrire maggiori **spazi sociali nel periodo invernale**
- un **mercato notturno**, dove mangiare street food
- inserire più punti di **distribuzione di acqua pubblica**

Proposte per promuovere una diffusa digitalizzazione

- **digitalizzare i sistemi amministrativi**
- rafforzare il **segnale wifi pubblico**
- costruire **stazioni di ricarica per smartphone**

Proposte per rendere Rosignano più green

- puntare sulle **energie rinnovabili**
- investire sull'**energia solare** (pannelli)
- rifornire la città di **colonnine elettriche per ricaricare mezzi elettrici**
- **curare le aree verdi** e crearne di nuove
- mettere delle **torrette con sacchetti** per i padroni dei **cani**
- promuovere nelle scuole **progetti di educazione ambientale**
- gestire meglio i **rifiuti**

Interventi proposti sulla viabilità e sui mezzi di trasporto

- **incentivare** l'utilizzo di **mezzi a basso impatto ambientale** (biciclette o monopattini)
- servizi di **bike sharing**
- realizzare **barriere per proteggere pedoni**
- migliorare la **viabilità dei sottopassaggi** centrali

Gli spazi da valorizzare secondo di giovani di Rosignano

Ai giovani coinvolti nell'indagine qualitativa è stato poi chiesto di indicare quali spazi del Comune fossero da valorizzare meglio. In risposta a tale quesito diversi ragazzi vedono **margini di miglioramento in zone differenziate** di Rosignano. Fra di essi: **spazi naturali, spazi industriali, spazi commerciali, impianti sportivi**. *"Ci sono tante zone sfruttate male, come la zona industriale. Lungomare, Aurelia e la zona nuova adibita allo sport"* (Intervista 5); *"Io valorizzerei di più i parchi, le passeggiate, le pinete, il mare"* (Intervista 8); *"Piazze, scuole, centri commerciali, parchi, spiagge"* (Intervista 9); *"Il lungomare, gli spazi verdi, le piazze e gli impianti sportivi"* (Intervista 12); *"Io valorizzerei meglio la via Aurelia con negozi moderni e per ogni evenienza, il castello Pasquini e quello di Rosignano Marittimo, il lungomare a Solvay"* (Intervista 13). C'è anche chi suggerisce di valorizzare meglio *"Piazza del mercato"* (Intervista 4); oppure la zona collinare: *"Le colline intorno a Rosignano potrebbero essere valorizzate per tutte le attività outdoor (trekking, mountain bike)"* (Intervista 3); oppure c'è chi suggerisce di ampliare lo skate park (Intervista 4).

Gli spazi da valorizzare

Individuati margini di miglioramento
in zone differenziate

- **spazi naturali**
- **spazi industriali**
- **spazi commerciali**
- **impianti sportivi**

In corrispondenza della domanda sugli spazi da valorizzare si registrano molteplici richieste di valorizzare meglio il **lungomare** (la passeggiata sul mare, il lungomare a Solvay, il porto, il *lungomare Monte alla rena, il lungomare di Caletta, Castiglioncello...*). *"Secondo me è poco valorizzata la passeggiata sul mare"* (Intervista 1); *"Io valorizzerei maggiormente il territorio del lungomare che in alcuni tratti sembra sia un po' troppo abbandonato a sé stesso. Darei maggior supporto anche alle attività organizzate dai singoli locali della zona"* (Intervista 14); *"il lungomare"* (Intervista 15);

“Penso che il Lungomare vada valorizzato di più, ispirandosi a quello di Cecina, quello di San Vincenzo o a quelli della Versilia che sono essenzialmente larghi, lunghi e ben armonizzati con attività commerciali su entrambi i lati. Quello di Rosignano è frastagliato, in certi punti stretto e poco fruibile, con poca attrattiva e poche attività commerciali. In pineta a Castiglioncello è sfruttato piuttosto bene il lungomare, infatti, è pieno di persone che passeggiano, il tutto probabilmente facilitato dal grande parcheggio vicino anche se, con più parcheggi, ci potrebbero essere anche più persone” (Intervista 18); “Io valorizzerei meglio il lungomare a Solvay” (Intervista 13); “Come spazio principale valorizzerei il porto e il lungomare, poiché sono sicuramente due posti che potrebbero ospitare grossi eventi senza disturbare troppo la popolazione vicina” (Intervista 20); “Secondo me l’area del lungomare monte alla rena e del lungomare di caletta avrebbero un buon potenziale; consiglierei la zona galafone e l’area del laghetto delle spianate come luoghi per organizzare eventi (a detta mia hanno infrastrutture stradali buone)” (Intervista 21); “Le spiagge potrebbero essere riservate a delle bellissime feste. Castiglioncello potrebbe essere sfruttata maggiormente come location per film o cortometraggi anche di registi locali (ce ne sono di molto bravi ma non c’è interesse da parte del Comune nel finanziare alcun tipo di progetto)” (Intervista 24).

Emerge anche la richiesta di sfruttare meglio **spazi e strutture già esistenti**. Fra di essi: la zona industriale, la struttura rossa a Solvay, i grandi spazi posseduti dalla Solvay, Piazza monte alla rena, Piazza del Risorgimento, la nuova struttura Agorà di Via della Repubblica, la tettoia vicino alla stazione, Castiglioncello, la Godilonda, castello Pasquini e quello di Rosignano Marittimo. *“Un luogo in particolare che valorizzerei è la struttura rossa a Solvay, situata vicino allo skate park che a distanza di quasi due anni dalla sua costruzione è ancora totalmente inutilizzata” (Intervista 11); “Ci sono tante zone sfruttate male, come la zona industriale (Intervista 5); “Io valorizzerei piazza monte alla rena (renderla una vera e propria piazza verde, non un parcheggio)” (Intervista 15); “Uno spazio da valorizzare e rilanciare potrebbe essere la Piazza del Risorgimento (o Piazza del Cavallo, come viene chiamata dai locali). Da anni versa in uno stato di completo abbandono e le attività commerciali cambiano spesso gestione per mancanza di clienti. In generale si tratta di una zona estremamente marginale, benché centrale. Inoltre, valorizzerei la nuova struttura agorà di Via della Repubblica, che attualmente serve solo come spiazzo da bivacco per senzatetto e passanti. Infatti, trovandosi lungo la strada d'accesso per la stazione ferroviaria, credo che sia una pessima cartolina di presentazione per la città” (Intervista 16); “Io interverrei sulla tettoia vicino alla stazione, che non si capisce a cosa serva” (Intervista 17); “Io valorizzerei i grandi spazi posseduti dalla Solvay, ormai poco utilizzati, e l'edificio fatiscente in zona Godilonda” (Intervista 23);*

"sicuramente Castiglioncello andrebbe valorizzato di più" (Intervista 22); "Io valorizzerei meglio il castello Pasquini e quello di Rosignano Marittimo (Intervista 13); "Al Castello Pasquini, le sere d'estate, potrebbero venire proiettati film selezionati (sulla falsariga di "Sguardi in Fortezza" a Livorno) (Intervista 24).

I ragazzi interpellati nell'ambito dell'indagine qualitativa hanno anche espresso la **richiesta di creare nuovi spazi**: *"Io vorrei che ci fossero più campi da calcio pubblici" (Intervista 6); "Per migliorare Rosignano io proporrei degli spazi più consoni ai giovani e locali di incontri e di divertimento" (Intervista 10); "Io penserei ai luoghi di aggregazione. Impianti sportivi adatti e alla portata di tutti" (Intervista 19); "Ai locali dovrebbe essere concesso di fare più serate musicali (sia con band che con dj) senza il rischio di veder comparire i vigili perché qualcuno si lamenta del rumore" (Intervista 24).*

Fra gli interpellati c'è anche chi parla della necessità di aprire uno spazio "virtuale"; *"Lo spazio che valorizzerei di più è l'ascolto ai giovani" (Intervista 7).*

Proposte di valorizzazione spazi

Valorizzazione degli spazi naturali

- i parchi
- le passeggiate
- le pinete
- valorizzare le colline (attività outdoor)

Valorizzazione di edifici e strutture

- il castello Pasquini
- il castello di Rosignano Marittimo
- i grandi spazi posseduti dalla Solvay
- la struttura rossa a Solvay
- la nuova struttura Agorà di Via della Repubblica
- la tettoia vicino alla stazione
- valorizzare piazze e strade
- Piazza del mercato
- Piazza monte alla rena
- Piazza del Risorgimento
- Via Aurelia
- la Godilonda

Valorizzazione del lungomare

- le spiagge
- la passeggiata sul mare
- il lungomare a Solvay
- il porto
- il lungomare Monte alla rena
- il lungomare di Caletta

Le richieste di intervento espresse dai giovani

L'ultimo quesito previsto nell'indagine qualitativa ha inteso reperire proposte concrete da parte dei giovani, con l'obiettivo di individuare strategie valide per implementare la partecipazione delle nuove generazioni. La domanda recitava *"Se tu avessi la possibilità di intervenire su tutti quegli aspetti che consideri negativi e che (a tuo parere) dovrebbero essere migliorati, cosa cambieresti e perché?"*

In corrispondenza del quesito, alcuni ragazzi chiedono di intervenire con **progetti urbanistici e interventi sulla viabilità**: *"Sarebbe bello creare un centro nel paese dove ritrovarsi (Intervista 1); "sceglierei una zona in cui concentrare tutte le nuove costruzioni, attività e negozi in modo da renderla un vero e proprio centro della città" (Intervista 13); "Personalmente interverrei per realizzare un centro di aggregazione urbana tramite la realizzazione di un'area pedonale su una porzione della Via Aurelia, in modo che questo possa diventare un punto di riferimento e aggregazione, sul modello di Cecina" (Intervista 14); "Dal momento che una fetta del lungomare è inaccessibile per via del porto, molte persone decidono di recarsi a Castiglioncello. Visto che i parcheggi sono assai sottodimensionati, molti decidono di lasciare il mezzo a Rosignano, che ha anche troppi parcheggi, e andare al mare a piedi o in bici. La viabilità per i pedoni/bici non è buona sul lungomare (stretto) e tanto meno sull'Aurelia (punti in cui mancano marciapiedi e traffico intenso). Una strategia di miglioramento potrebbe essere quella di individuare un luogo in cui costruire un parcheggio (mi ispiro al parcheggio di Castellina che ha risolto il problema della carenza cronica di posti) in modo da evitare che le persone parcheggino a chilometri di distanza" (Intervista 18).*

Altri ragazzi, invece, chiedono di intervenire sui **servizi offerti**. Alcuni chiedono negozi specializzati, una piscina pubblica, un Mc Donald, una struttura da street soccer... *"Sarebbe bello avere qualche negozio specifico (giochi, videogiochi, articoli sportivi)" (Intervista 1); "Io levarei un supermercato perché ce ne sono tre attaccati e ci costruirei una piscina pubblica dato che non esiste nemmeno una" (Intervista 6); "se io avessi la possibilità di intervenire, toglierei Lidl (perché ci sono già due supermercati vicini) e ci aggiungerei un Mc Donald. Poi toglierei lo skate park e aggiungerei una piccola tensostruttura da street soccer, viste le tendenze del nostro paese" (Intervista 10); "Un aspetto da migliorare sono i negozi sulla via Aurelia in quanto poco frequentati" (Intervista 13); "Io darei più fondi alle associazioni sportive così da poter aumentare posti di lavoro e istruttori...come conseguenza verrebbero anche più persone...Poi migliorerei i parchi per i cani così da migliorare anche gli altri parchi riservati alle persone. Poi pianterei più piante; "fomenterei" il volontariato per pulire il paese; aumenterei gli eventi (estivi) per i giovani magari approfittando delle spiagge" (Intervista 8).*

C'è poi chi suggerisce interventi sostanziali per **rendere più green e sostenibile il Comune di Rosignano**: *"Non permetterei alla Solvay di scaricare gli scarti in mare, è vero che è bello vedere le spiagge bianche che sembrano un posto tropicale, ma è anche molto inquinante"* (Intervista 4). In un caso l'appello pervenuto è drastico. *"Togliere la fabbrica Solvay renderebbe la città un po' più pulita"* (Intervista 9).

Fra le proposte reperite per il miglioramento, emerge poi una **richiesta di inclusione**: *"Cercherei di coinvolgere maggiormente le varie fasce di età della popolazione nelle scelte amministrative e soprattutto concluderei i progetti iniziati"* (Intervista 12).

C'è poi chi propone maggiori **investimenti sui giovani e sul futuro**: *"Cercherei di incentivare i giovani a "rimanere", mirando le attività e gli investimenti su questa fascia di popolazione. Magari più licei...magari un distaccamento dell'Università di Pisa (come ai tempi era stato pensato per biologia marina a Villa Celestina, progetto abbandonato); "Per prima cosa valorizzerei le attività del Comune fornendo incentivi per aumentare la vita giovanile. Investirei su eventi (invitando artisti, giornate a tema) che potrebbero portare maggiore attrazione da parte dei giovani"* (Intervista 20); *"Organizzerei più eventi su misura dei giovani e incentiverei l'apertura di locali, perché i giovani hanno bisogno di potersi ritrovare in posti che siano per loro più stimolanti"* (Intervista 22). Non mancano le note critiche *"A proposito di giovani e problematiche varie di Rosignano, credo di essere arrivato a questa conclusione: che i giovani disturbano, però si vuole fare qualcosa per loro. E questo conflitto morale che le istituzioni vivono, e che si manifesta in un falso impegno da parte loro nel conoscerci, nell'ascoltarci, nel darci spazio, noi giovani lo percepiamo e lo viviamo tremendamente. I giovani disturbano – il silenzio, l'ordine, la vergogna – però vanno aiutati: dobbiamo pensare a loro, proporre delle attività, farli divertire in qualche modo. Ecco, se potessi (ma non posso) comincerei col silenziare, col mettere a tacere chi fa di questo mantra osceno il proprio credo"* (Intervista 24).

Come proposte, infine, sono state raccolte anche sollecitazioni a intraprendere **interventi sostanziali sul turismo** e sulle politiche ambientali: *"Il turismo sarebbe l'altro punto in cui investire e creare posti di lavori di conseguenza, ma ovviamente finché non viene risolto il problema ambientale difficilmente partirà del tutto. Dovrebbe esserci una politica massiccia di bonifica del sito inquinato"* (Intervista 15); *"Cercherei di sviluppare la vocazione turistica di Rosignano. Questo offrirebbe più servizi ai residenti e favorirebbe l'economia del paese. I tempi in cui Rosignano era il gruppo di case attorno alla Solvay sono lontani"* (Intervista 23).

Le proposte di miglioramento pervenute

Investire sui giovani e sul futuro

- richiesta di **includere le varie fasce di età**
- **incentivare i giovani a rimanere** a Rosignano
- progettare **più licei**
- progettare un **distaccamento dell'Università** di Pisa

Investire su eventi e intrattenimento

- **invitare artisti**
- organizzare **giornate a tema**
- incentivare l'**apertura di locali**
- organizzare **eventi estivi sulle spiagge**
- più fondi e **sostegno alle associazioni sportive**

Intervenire sui servizi offerti

- **negozi** specializzati (*giochi, videogiochi, articoli sportivi*)
- una **piscina** pubblica
- un **Mc Donald**
- una struttura da **street soccer**
- migliorare i **parchi** (diversificando parchi per persone e parchi per cani)
- Piantare più **piante**
- valorizzare il **volontariato**

Investire in progetti urbanistici e viabilità

- **creare un centro** nel paese dove ritrovarsi
- interventi sulla **viabilità** (Lungomare e Aurelia)

Investire sul turismo

- intraprendere **interventi sostanziali** sul turismo
- sviluppare la **vocazione turistica** di Rosignano

Rendere più green e sostenibile Rosignano

TAVOLI TEMATICI

Relazione sui sei tavoli di lavoro tematici

Il percorso di partecipazione "*Rosignano per i giovani*" ha previsto una fase di attuazione denominata "tavoli di confronto", seguita alla fase di analisi qualitativa e quantitativa. Tale step del progetto ha fornito importanti informazioni circa la percezione e il vissuto dei giovani residenti nel Comune di Rosignano Marittimo.

Il comitato scientifico ha calendarizzato una serie di sei incontri tematici, tutti svolti a Villa Pertusati nel centro di Rosignano Marittimo, destinati ad analizzare e commentare i risultati delle indagini effettuate, anche nell'ottica di individuare e affinare proposte concrete e condivise che sono pervenute dai giovani.

Nello specifico, i temi affrontati sono stati i seguenti:

1. partecipazione e legame col territorio
2. eventi culturali a Rosignano
3. divertirsi a Rosignano
4. fare sport a Rosignano
5. i giovani di Rosignano e la sensibilità ambientale
6. le prospettive occupazionali a Rosignano

In questi tavoli di confronto, concepiti come "laboratori intergenerazionali di proposte", si sono confrontati cittadini di Rosignano Marittimo coinvolti a vario titolo nel progetto. Da una parte i rappresentanti delle istituzioni; dall'altra parte la componente giovanile nella sua composizione multiforme (da 11 a 30 anni); per poi includere associazioni, stakeholder, imprenditori attivi sul territorio.

L'obiettivo di ogni tavola di confronto programmata è stato principalmente quello di favorire una aperta e onesta discussione, lasciando ai giovani ampi spazi per condividere in piena libertà timori, bisogni, desideri o insoddisfazioni. I conduttori delle tavole di confronto hanno moderato gli incontri garantendo l'inclusione e la libera espressione del pensiero.

L'esperienza raccolta nell'ambito di questo percorso di cittadinanza attiva ha mostrato chiaramente il grande interesse dei giovani (in ogni fascia) a essere coinvolti nella progettazione di politiche sociali e giovanili. I ragazzi presenti, infatti, hanno mostrato una lodevole *"voglia di partecipare e di esserci"*, oltre a una chiara domanda di "ascolto". *"Eppure, motivare le persone è un compito oneroso. Manca, potremmo dire, una educazione al confronto, anche perché il confronto può generare attriti"*.

I tavoli di confronto hanno mostrato che i giovani tendono ad aspettare poco fiduciosi il primo passo da parte delle istituzioni, forse in parte gravati dall'esperienza da pandemia covid che ha costretto tutti al distanziamento, non solo fisico ma anche percettivo.

E' emerso anche che i più giovani (soprattutto i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado) sono poco informati sulle attività e sui percorsi di partecipazione già promossi dalle istituzioni pubbliche.

Si evince poi la necessità di coinvolgere maggiormente i giovani nell'organizzazione degli eventi (di natura culturale, sportiva, divertimento in generale): i giovani chiedono di non essere solo fruitori di eventi o di percorsi progettati "dall'alto". Chiedono invece sia data loro una maggiore fiducia e un maggiore spazio di iniziativa, sempre però col sostegno dell'autorità pubblica.

Si evince anche un approccio più disincantato, ma pur sempre propositivo, da parte dei giovani nelle fasce più alte di età. Costoro, infatti, hanno manifestato difficoltà, esperienze frustranti, ma anche ricordi gratificanti di percorsi innovativi e progettualità realizzate con successo in passato.

Gli amministratori e i rappresentanti del Comune di Rosignano presenti alle tavole di confronto hanno mostrato un lodevole e spiccato attaccamento al territorio e alle richieste della popolazione giovanile. Con spirito obiettivo e costruttivo hanno verificato la necessità di implementare la comunicazione istituzionale dedicata ai giovani e hanno preso atto dell'urgenza di intraprendere percorsi partecipativi rivolti ai giovani che siano funzionali ed efficaci. Un obiettivo da perseguire anche nella prospettiva di un rischio emerso nell'indagine propedeutica, quello cioè di disperdere molti giovani del territorio, nel corso degli anni, per progetti di mobilità (circa la metà degli interpellati, infatti, ha manifestato l'interesse ad andar via da Rosignano).

Tavolo di lavoro n. 1 I giovani di Rosignano: il legame col territorio e il coinvolgimento delle istituzioni

Lunedì 3 Ottobre 2022 Ore 15

Il primo tavolo di confronto, incentrato sulla tematica della partecipazione, ha visto la presenza di rappresentanti delle istituzioni, giovani studenti universitari, giovani imprenditori, esperti e membri di associazioni attive sul territorio. Un dibattito definito "efficace". I presenti hanno analizzato i dati raccolti nel report dove emergono punti di criticità, fra i quali: un diffuso disinteresse verso la vita politica della città che spesso si traduce in un disinteresse per il territorio; una percezione di "muro" fra il singolo e le istituzioni; la mancanza (percepita) di iniziative volte ad incrementare l'attaccamento al territorio.

Di fronte a queste tematiche affrontate nel corso del tavolo di lavoro sono emerse alcune proposte, prima fra tutti quella di individuare forme efficaci di coinvolgimento "è necessario – suggerisce un giovane universitario- fare dei percorsi di educazione/sponsorizzazione alla vita politica nelle scuole, invitare i giovani a partecipare, a portare le proprie idee per l'organizzazione di eventi (sagre, feste...) e poi dare loro fiducia, senza seppellirli nella burocrazia, facendo perdere la motivazione anche ai più volenterosi".

C'è poi chi propone di aumentare la frequenza di eventi volti a incrementare la partecipazione "Per quanto riguarda il legame dei giovani con il territorio e con le istituzioni, già l'idea di fare questi tavoli di confronto più volte l'anno sarebbe già di per sé una buona idea".

Alcuni giovani, nello specifico, si riferiscono a eventi organizzati dagli stessi ragazzi, "troppo spesso smorzati o impediti", una percezione che è stata manifestata di sovente anche nella rilevazione statistica e nell'indagine qualitativa: "Bisogna facilitare la creazione di eventi (che ottengano tutti i permessi), anche piccoli. Non è necessario creare eventi giganteschi tanto da dover bloccare le strade; è inutile avere un solo evento in tutto l'anno. Le persone non vivono solo d'estate. Gli eventi possono essere anche low budget, per esempio serate in cui suonano band locali. Quello che conta è trovare una scusa per socializzare".

A proposito di istituzioni, viene proposto uno snellimento nel contatto fra giovane cittadino e istituzioni. Tale incontro, da quanto emerge chiaramente, deve essere facilitato anche dai nuovi canali di comunicazione digitali, in grado di portare il singolo a sentirsi "ascoltato". "Le istituzioni dovrebbero avere un gruppo di persone in grado di parlare con i giovani, per trovare soluzioni e dare risposte immediate così da poter creare opportunità concrete e mettere in pratica realmente le idee dei giovani".

Per aumentare la partecipazione della componente giovanile viene proposto un maggiore impegno per incentivare al coinvolgimento nel sociale, da effettuare tramite politiche di empowerment delle nuove generazioni.

Perviene anche la proposta di inserire, nell'ambito di sagre o feste organizzate dal Comune, uno spazio di dibattito dedicato ai giovani, nell'ambito dei quali i ragazzi possano parlare *"naturalmente andrebbero ben pubblicizzati questi spazi"*.

E' stato evidenziato anche come sia indispensabile creare uno spazio social dedicato ai giovani, autonomo rispetto a quello ufficiale del Comune. *"Ci vuole una comunicazione social più snella e rapida"*. Una valutazione sostenuta da più parti: *"lo lascerei sviluppare la comunicazione proprio alle ragazze e ragazzi...lo sanno fare e questo risponderebbe congruamente alle loro esigenze specifiche. Soltanto loro riescono a interpretare i bisogni generazionali"* ha suggerito una formatrice di esperienza presente all'incontro. Il piano comunicativo deve essere adeguato *"per realizzare pratiche di ascolto. Se i giovani non partecipano non possiamo addossare loro la responsabilità, ma bisogna avere il coraggio di esaminare con una verifica scientifica e rigorosa "i perché" delle eventuali assenze e farsene carico"*. Un invito raccolto che spinge a affermare *"responsabilità, servizio, cura, le parole d'ordine di un Amministratore"*. Sul tema i presenti si sono soffermati molto, comprendendo che quello della comunicazione costituisce un nodo strategico ai fini della partecipazione: *"Per ampliare le opportunità che i giovani collaborino ci vorrebbe una pagina del Comune dedicata a loro esclusivamente dove prendere spunto per partire con idee e piani, magari reclutando giovani in grado di farlo bene"*. Eppure, sembra di capire, *"non bastano i social. I rapporti umani hanno bisogno della carne, del faccia a faccia, del percepire concretamente le emozioni, la verità di quello che si dice, dell'immediatezza di una domanda e di una risposta. In tal senso occorre mobilitare le istituzioni, chiedere loro di uscire dagli uffici ed andare fisicamente ad incontrare i giovani. Il Sindaco, per esempio, è il primo cittadino di un territorio e lo deve conoscere per governarlo"*. Viene proposto, pertanto di organizzare un maggior numero di incontri dei rappresentanti delle istituzioni nelle scuole *"Nelle scuole è facile andare a trovare gli studenti per un saluto motivato: ad esempio, all'inizio dell'anno scolastico, nel corso di un evento, per una ricorrenza, per un premio messo in palio dal Comune etc."*. *"Le istituzioni – viene chiesto- devono andare nei luoghi dove i giovani si aggregano, nei luoghi dello sport e dell'associazionismo, del resto molto vivace a Rosignano"*. Da quanto è emerso, per accrescere la partecipazione dei giovani *"bisogna sostenere e far maturare l'intento delle amministrazioni. Oltretutto, ci sono vari assessorati coinvolti con la questione giovanile"*. C'è, per esempio, chi propone come appuntamento fisso un Forum giovani a Rosignano.

Tavolo di lavoro n. 2 Rosignano e le proposte culturali per i giovani

Lunedì 3 Ottobre 2022 Ore 17

Nel secondo tavolo di lavoro i partecipanti hanno affrontato il tema della vita culturale a Rosignano da varie prospettive, a partire dalle problematiche emerse anche nel corso dell'indagine preliminare. Fra le criticità confermate viene lamentata la mancanza di un "centro" e viene denunciato un diffuso disinteresse per la vita culturale. Viene lamentata inoltre una scarsa valorizzazione delle strutture e delle aree del paese. Viene lamentata poi la mancanza di svaghi "culturali", stimoli ed eventi considerati attrattivi dai giovani. C'è poi chi lamenta la presenza di stereotipi su Rosignano, creati nel corso del tempo ed ormai diffusi. *"Rosignano è visto come un "mortorio" nell'immaginario collettivo. Questa visione comune ha contribuito, come una profezia che si autoavvera, a dare a Rosignano una cattiva nomea, aggravando il problema"*. A proposito viene proposta una *"campagna di marketing per ripulire Rosignano dalla nomea di città dormitorio, quale, ad esempio un evento che potrebbe essere denominato "A Rosignano non si va a letto presto"*.

Eppure, le potenzialità sono evidenti ai giovani, agli stakeholder e agli amministratori presenti al tavolo di lavoro. *"Dal report emerge, che Rosignano ha tutte le potenzialità per rendersi capace nel concreto di avere capacità attrattiva, oltretutto senza eccessivi investimenti"*.

Di fronte a questa convinzione unanime sono state raccolte alcune proposte. *"Si potrebbe davvero pensare ad una zona da adibire a centro per giovani dove ci sono bar, discoteche, locali tutti insieme in modo che i giovani si possano ritrovare in libertà con pochi problemi di orari e spostamenti"*.

E c'è chi sottolinea quanto sia importante calendarizzare eventi lungo tutto l'anno, senza ridursi alla stagione estiva *"Per quanto riguarda gli spazi e momenti culturali dei giovani bisogna che i programmi estivi abbiano una continuità anche invernale"*.

C'è chi, invece, chiede la valorizzazione del Lungomare (Scoglietto) *"che potrebbe portare lo Scoglietto ad essere un buon competitor rispetto alla terrazza di Marina di Cecina...già adesso molti giovani si vanno a svagare in quella zona di Rosignano, abbastanza lontano dalla popolazione residente"*.

C'è anche chi propone la valorizzazione della zona della Biblioteca di Le Creste *"che potrebbe portare alla creazione di un "Centro". Questa sarebbe la parte semplice, molto più complicato è riuscire a trasmettere questo cambio di rotta, lavorando a ricostruire un'immagine di Rosignano che viene danneggiata da decenni"*.

C'è anche chi propone di valorizzare di più il Teatro Solvay e sponsorizzare l'attività culturale/teatrale come forma di espressione ed accrescimento personale *"una rivalorizzazione del Teatro Solvay e delle attività teatrali sarebbe un ottimo punto di inizio"*.

Emerge anche la richiesta che sia creato a Rosignano un centro espositivo per i giovani, *"gestito molto informalmente. Vogliamo che sia visto da passanti e realizzato da giovani del territorio. Non deve essere una Mostra per artisti professionisti"*. Proposta mossa da un altro giovane *"Per dare spazio a quelle menti creative, ma solitarie bisogna pensare anche alla creazione di un luogo di esposizione dove chiunque, gratuitamente, possa esporre le proprie opere per qualche giorno (anche una sera). Questo potrebbe avvicinare al mondo della cultura anche curiosi o non artisti"*.

Per quanto riguarda la tematica formativa, viene invece proposta la creazione di un Liceo a Rosignano utilizzando le strutture già esistenti. A proposito un giovane condivide la sua esperienza e percezione *"Per quanto riguarda il disinteresse per la vita culturale del paese, secondo me deriva anche da carenze educative (ovvero la mancanza di un liceo classico o scientifico). La scuola non riesce a stimolare questo interesse, ma i giovani non hanno voglia di essere "consumatori passivi" di vecchie pellicole, perché per natura si trovano in un'età ribelle che li spinge ad esprimersi"*. Fa eco un'altra valutazione registrata *"In merito alle scuole di Rosignano ci vorrebbero più percorsi attinenti la storia del territorio, soprattutto alle elementari e alle medie, magari arrivando fino ai giorni nostri. Sarebbe utile anche un indirizzo in più nelle scuole superiori, magari sfruttando Villa Celestina"*.

Tavolo di lavoro n. 3 Divertirsi a Rosignano

Venerdì 7 Ottobre 2022 Ore 15

Nell'ambito del terzo incontro tematico svolto a Villa Pertusati il tema del confronto è stato il divertimento, uno dei punti di debolezza rilevati nelle indagini (qualitativa e quantitativa). Anche i cittadini presenti ai tavoli di lavoro hanno confermato alcune perplessità emerse con forza nell'indagine propedeutica. Fra gli stakeholder presenti: una rappresentanza del Comune, giovani attivi nel campo del volontariato, una rappresentanza del gruppo scout, un giovane imprenditore con esperienza nel campo, il responsabile di un rinomato centro sportivo attivo sul territorio, giovani sportivi e ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo livello.

I presenti hanno individuato alcune proposte che possono venire incontro alle esigenze manifestate dai giovani per potenziare l'offerta ludica. Da quanto emerge, durante il periodo estivo Rosignano offre ampi spazi e occasioni di divertimento ai giovani residenti nel territorio comunale. La calendarizzazione degli eventi è considerata buona e varia, anche se concentrata in alcune frazioni. Nel periodo invernale, invece, per circa nove mesi l'anno, i ragazzi si sentono limitati nella scelta e chiedono al Comune di Rosignano di intervenire. I ragazzi lamentano la mancanza di spazi per discoteche o luoghi di ritrovo al chiuso durante l'inverno. Sono state condivise esperienze significative di imprenditori nel campo del divertimento che hanno lamentato di avere *"le mani legate"*. Perviene anche la richiesta di *"facilitare i permessi per le attività di svago, magari incentivando la creazione di pub insonorizzati nei pressi di un nuovo Centro."* Da quanto risulta, capita spesso che in occasione di eventi organizzati espressamente per i giovani, una buona parte della cittadinanza si lamenti con le forze pubbliche a causa del rumore, *"nonostante siano rispettati tutti i vincoli che la legge prevede"* come rassicura un giovane stakeholder. Da questo si evince che sia necessario un dibattito pubblico per individuare quale identità dare al Comune in quanto, allo stato attuale, sembrano confliggere da una parte quella che potremmo chiamare *"l'anima familiare"* del Comune di Rosignano, con quella definibile come *"vocazione turistica del territorio"*. *"Per quanto riguarda gli svaghi, una volta migliorata l'immagine di Rosignano, evitando di ostacolare l'imprenditoria privata, bisognerebbe individuare luoghi dove i ragazzi possono permettersi di essere chiassosi. Il problema si dovrebbe risolvere spontaneamente senza l'intervento dell'istituzioni"*.

Nel tavolo di confronto emerge anche che molti ragazzi si sentono costretti ad andare nei comuni limitrofi per trovare forme appetibili di divertimento. Nel caso dei più piccoli questa carenza sembra costringere alcune famiglie ad accompagnare i figli minori in altri comuni.

Emerge poi, dalla rappresentanza giovanile, un dato emerso con forza dall'indagine ovvero che *"la vita sociale a Rosignano finisce presto, troppo presto"*. Alcuni ragazzi confermano la percezione rilevata chiaramente nello studio: *"a Rosignano alle 18 non c'è niente da fare"*; *"dopo le 22 è un mortorio e ti devi spostare"*.

Nel corso del confronto sono stati inoltre presi in rassegna gli eventi che hanno particolarmente attratto l'attenzione dei giovani in passato. E' stato così fatto riferimento ad iniziative promosse dall'istituzione comunale o da associazioni locali (per esempio la sagra del pesce), ma è stato fatto riferimento anche a eventi ludici proposti dagli stessi ragazzi che hanno raccolto ampi consensi (per esempio il raduno dei Babbi Natale in motorino).

I membri della terza tavola rotonda hanno poi condiviso alcune proposte che sono state portate all'attenzione della rappresentanza comunale. Fra di esse:

proporre Rosignano come sede per eventi nazionali capaci di attrarre giovani nel territorio (per esempio competizioni fra band giovanili o competizioni di karaoke, divertimento molto diffuso nel comune); oppure predisporre "escape room" o "star room".

Altro aspetto emerso nella tavola rotonda, considerato centrale da tutti i presenti, la necessità di migliorare la comunicazione istituzionale rivolta ai giovani. Da quanto emerge i giovani, tendenzialmente, cercano le proposte ricreative su canali social (soprattutto Instagram) e non sono affatto attratti dai canali istituzionali. La rappresentanza del Comune presente alla tavola rotonda, preso atto di questo "scollamento comunicativo" prende spunto per individuare forme comunicative più inclusive.

Tavolo di lavoro n. 4 Fare sport a Rosignano

Venerdì 7 Ottobre 2022 Ore 17

Nell'ambito del quarto incontro svolto a Villa Pertusati, il tema del confronto era lo sport, uno dei punti di forza rilevati nelle indagini qualitative e quantitative. Le suggestioni fornite dai ragazzi interpellati nell'indagine propedeutica hanno fornito ai presenti molti spunti di riflessione per potenziare ulteriormente la proposta ricreativa di natura sportiva.

Fra gli stakeholder presenti: una rappresentanza del Comune, giovani attivi nel campo del volontariato, una rappresentanza del gruppo scout, un giovane imprenditore con esperienza nel campo, il responsabile di un rinomato centro sportivo attivo sul territorio, giovani sportivi e ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo livello.

Da quanto emerge, il Comune di Rosignano è attualmente impegnato per ampliare l'offerta sportiva e ha comunicato che a breve, dopo chiusure in parte legate alla pandemia da Covid, in parte legate alla manutenzione, numerose attività saranno ripristinate nel Comune di Rosignano, offrendo ai presenti una calendarizzazione di massima. I membri della quarta tavola rotonda hanno raccolto con entusiasmo le notizie fornite che trovano un ampio consenso della rappresentanza giovanile.

Nel corso della tavola di confronto sono pervenute anche numerose proposte sportive, alcune delle quali già contemplate dal Comune di Rosignano. Fra di esse: proporre Rosignano come sede per competizioni sportive di livello nazionale; predisporre una struttura per arrampicata; predisporre una nuova area skate per bambini più piccoli.

Tavolo di lavoro n. 5 I giovani di Rosignano e la cura dell'ambiente

Lunedì 10 Ottobre 2022 Ore 15

Nell'ambito del quinto appuntamento dedicato alle tematiche ambientali sono intervenuti, come nelle tematiche precedenti, amministratori, stakeholder e una rappresentanza giovanile. Durante il tavolo di confronto sono state lette le proposte che i ragazzi hanno condiviso nel corso dell'indagine propedeutica e che mirano a rendere più green e sostenibile il Comune di Rosignano. Fra di esse: l'organizzazione di corsi di educazione civica e ambientale; la valorizzazione delle associazioni impegnate in ambito green, anche quelle meno conosciute o attive in frazioni minori; una maggiore cura della comunicazione per la diffusione di eventi tematici; la valorizzazione delle piste ciclabili; la diffusione estesa di impianti fotovoltaici; la distribuzione di "colonnine" per la ricarica; progetti di bike sharing; interventi sostanziali per favorire un turismo green (*"d'estate siamo sommersi dalla spazzatura e tre cestini non bastano davanti al mio stabilimento"* sostiene uno stakeholder).

E' stato chiesto, inoltre, di riproporre la *Festa delle ruote* che ha riscosso in passato grande entusiasmo, rivolta a cittadini che amano andare sulle ruote (bici, skate, pattini, monopattini e perfino passeggini). E' stata anche proposta l'organizzazione di un convegno su tematiche ambientali da effettuare in collaborazione con l'azienda Solvay. E sempre a proposito della principale azienda attiva sul territorio è emersa anche, con spirito costruttivo, la richiesta di *"offrire dati e studi per assicurare la popolazione, soprattutto i giovani, condividendo maggiormente le scelte operate"*. E' stato sottolineato poi come sia necessario che i futuri incontri da organizzare sul tema dell'ambiente siano rivolti non solo ai giovani, ma anche alla popolazione più matura, in una prospettiva intergenerazionale. Sono state riportate anche alcune lamentele sulle mancate agevolazioni per la presenza della discarica. C'è poi chi ha lamentato la mancanza in città di un raccoglitore di pile usate, presente solo nel centro comunale deputato alla differenziata.

Come principio di base emerso nella tavola rotonda quello di guardare a buone pratiche ed esempi di comuni attivi in Italia e Europa sul versante green (in questa direzione sono stati portati esempi di rigore ambientale dal Nord Italia, dalla Svizzera, dalla Germania).

Dalle sollecitazioni raccolte emerge un chiaro richiamo per tutte le parti in causa. Da una parte l'istituzione si deve aprire al cittadino e può aiutare a realizzare proposte fattibili su tematiche ambientali, ma dall'altra parte anche i ragazzi devono mostrare fiducia nelle istituzioni e investire impegno e risorse temporali senza aspettare che le soluzioni cadano dall'alto. Emerge, pertanto, lo stimolo a incentivare le collaborazioni con la consulta. *"Non basta limitarsi a dire – tanto la differenziata non la fa nessuno...Bisogna partire dal nostro impegno. Il singolo cittadino si deve attivare per fare qualcosa. Tutti si devono prendere la responsabilità"*.

Tavolo di lavoro n. 6 Lavorare a Rosignano. Le prospettive occupazionali

Lunedì 10 Ottobre 2022 Ore 15

Nell'ultima tavola di confronto è stato affrontato il tema del lavoro a Rosignano, visto dai ragazzi presenti come espressione di sé, dei propri progetti di sviluppo personale e del desiderio di autonomia *"Non voglio essere di peso per la famiglia, voglio sperimentarmi"*

Emerge da più fonti, che confermano i dati raccolti nell'indagine propedeutica, il "problema" del lavoro stagionale, tema sul quale è intervenuta anche la responsabile locale del Centro per l'impiego che ha fornito ai presenti informazioni circostanziate sulle prospettive e sulle richieste inevase che provengono dal settore del turismo.

Nel corso del tavolo di lavoro è stata presentata, fra l'altro, l'esperienza lodevole del *Consiglio comunale dei giovani* e si è parlato di una serie di azioni possibili per adeguare le politiche giovanili alle attese dei ragazzi. E' stato fatto riferimento a strategie "nuove", fra le quali la necessità di stimolare l'iniziativa privata e un cambio di mentalità che porti a una maggiore cultura imprenditoriale.

Come proposte concrete sono state condivise varie idee, a partire dall'individuazione di proposte lavorative in ambito agricolo (Km zero) anche per valorizzare la tradizione agricola del territorio di Rosignano. Fra le proposte raccolte: avviare una attività di ricerca che coinvolga assessorati, centro dell'impiego, informa giovani, scuole, università, associazioni giovanili, associazioni di categoria in un Osservatorio permanente dedicato ai ragazzi che dimostri un interesse di spessore verso i giovani.

Tale osservatorio potrebbe avere la sede in Villa Pertusati *“La Mission e Vision di questo Osservatorio risponderebbe a una serie di esigenze: studiare il territorio, le sue vocazioni, il potenziale (con il supporto di studi dei giovani, approfondimenti elaborati da loro e presentati adeguatamente)”*. Viene manifestata inoltre l’esigenza di invitare professori universitari, docenti delle scuole secondarie e interlocutori esperti per parlare ai giovani di temi legati al lavoro. *“Propongo l’organizzazione e la calendarizzazione di eventi che tocchino il tema dei giovani e lavoro”*.

Si registra poi, anche in questa sesta tavola rotonda centrata su tematiche lavorative, la necessità di reimpostare le strategie comunicative che, a detta di una giovane presente, *“influenzano i giovani sulla disponibilità o meno di informarsi...i ragazzi non sanno quali sono gli spazi a loro dedicati e le opportunità che a loro si aprono”*.

Si è rilevato, inoltre, che pochi ragazzi di Rosignano presenti conoscevano la realtà dell’*incubatore*.

E c’è chi, a proposito della necessità di concentrare l’attenzione sui giovani e sulle proposte ha sottolineato *“siamo di fronte a dinamiche politiche e partitiche che influiscono sugli ingranaggi e potenzialmente conducono a conflitti”*.